

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue in diretta su Centro Mare Radio. Dichiariamo aperta la seduta, passo la parola alla Dottoressa Calandra per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia ha comunicato l'assenza, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. 21 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie Dottoressa, la seduta è valida e possiamo procedere con i lavori.

OGGETTO: VI variazione di bilancio ed adeguamento del DUP 2023/2024

Presidente Augello: Al primo punto abbiamo la sesta variazione di bilancio ed adeguamento del DUP 2023/2024. Espone il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta e guarda da Centro Mare Radio. Iniziamo questa seduta di consiglio con la sesta variazione di bilancio e adeguamento del DUP 2022-2023-2024. È qui presente oggi il Dott. Barbato che purtroppo in commissione non è potuto intervenire, e lo ringrazio prima di iniziare la seduta per tutto il lavoro svolto in queste ultime settimane per arrivare a questa seduta di consiglio ed aver portato all'attenzione dei consiglieri le odierne delibere. Per quanto riguarda i vari punti sono stati trattati nel corso della commissione bilancio, ma come di consueto, adesso vado a rielencare tutte le voci principali contenute all'interno della variazione. Come sapete, il 30 novembre è l'ultima data entro cui si possono fare variazioni di bilancio, quindi questo è una sorta di assestamento per quanto ci riguarda e poi se ne riparlerà con il prossimo bilancio. Per quanto riguarda questa variazione abbiamo ricevuto diverse richieste dagli uffici comunali. Molte riguardano contributi, la maggior parte nell'ambito dei servizi sociali e del servizio sociale del piano di zona. Inseriamo un contributo per lo spettro autistico di € 35.000,00, un contributo per canone di locazione per € 74.928, € 3.994,00 ex art. 26 per stazioni riabilitative, € 15.927,00 li mettiamo sia in entrata che in uscita,

sono fondi del piano sociale di zona per la disabilità gravissima, fondi SLA; € 260.000 sempre in entrata e in uscita, sempre per i servizi sociali, fondi per la disabilità gravissima, sempre piano sociale di zona; poi abbiamo un paio di interventi nel settore della pubblica istruzione dove sostanzialmente andiamo a fare delle correzioni a errori materiali, per esempio € 35.124,00 era un contributo che andiamo a spostare da un capitolo a un altro nell'annualità 2022 perché erroneamente inserito, e così per € 41.976,00, andiamo a incassare il contributo, a posizionare il contributo nell'anno 2022, un contributo che avevamo incassato nel 2021, andiamo a finanziare il capitolo con l'avanzo vincolato. Poi, l'economato ci ha chiesto di fare degli spostamenti interni nei suoi capitoli, quindi a saldi invariati, per far fronte al pagamento delle utenze elettriche. Sempre all'interno dell'annualità 2022 ci sono degli spostamenti solamente necessari per pagare le utenze, senza aumentare la spesa. Poi abbiamo € 10.000,00 nell'annualità 2023 richiesti sempre dall'economato per far fronte al pagamento delle polizze assicurative delle autovetture della polizia locale. Poi, un contributo ministeriale per aumentare la ricettività degli asili nido in entrata e in uscita € 30.692,00, li mettiamo una parte nel 2022, € 11.160,00, e una nel 2023, € 19.531,00. Sempre per i servizi sociali, abbiamo degli spostamenti interni nei capitoli, una sorta di assestamento del settore, sempre a saldi invariati, quindi la Dottoressa Conti, preso atto dello stato di avanzamento delle attività, ha chiesto di fare delle modifiche e quindi troverete degli importi, € 24, 25 e 20.000,00 che vengono spostati da un capitolo all'altro in base alle necessità rappresentate dall'ufficio. Stessa cosa fa l'ufficio pubblica istruzione che sposta al suo interno € 13.000,00 tra capitoli dello stesso settore, a saldi invariati, per necessità rappresentate dall'ufficio stesso. Andiamo ad iscrivere in bilancio per l'anno 2022 un finanziamento di € 3.200,00 per la campagna antincendio boschivo, contributo della Regione Lazio. Poi, andiamo a mettere in uscita per l'anno 2022 i fondi per la gestione dei rifiuti prodotti dal depuratore, detti volgarmente fanghi. Sapete che abbiamo ancora in carico la gestione del depuratore, e l'ufficio ci ha segnalato la necessità di incrementare questo capitolo e abbiamo aggiunto € 70.000,00. Speriamo che il prima possibile a questo punto la gestione passi ad Acea così da non dover sostenere più questo costo. Poi abbiamo inserito, su richiesta dell'ufficio dell'Ing. Pravato, € 10.000,00 per la manutenzione degli impianti idrico e fognario di competenza comunale. Poi ricorderete che quando c'è stato il passaggio ad Acea abbiamo detto che il comune rimane titolare delle utenze del depuratore in questa fase, e Acea ci rimborsa quanto abbiamo pagato. Prudenzialmente, per non rimanere scoperti sui capitoli, abbiamo aumentato queste previsioni del 30% in entrata e in uscita. Poi, sono stati fatti degli spostamenti ai capitoli interni dell'ufficio del personale per una mobilità interna; un dipendente è stato spostato da un ufficio a un altro e i fondi per gli stipendi sono stati spostati da un settore a un altro. Inseriamo e prevediamo per il 2023, su richiesta del responsabile del Suap € 4.000,00 per un

incarico di collaborazione per l'ufficio. Poi andiamo a inserire nell'anno 2023 € 581.000 di fondi ottenuti con il PNRR relativi a quattro progetti dei servizi informatici. € 252.000, € 280.000, € 34.000 e € 14.000, complessivamente € 581.000,00 annualità 2023. Poi, inseriamo € 5.000,00 per la riparazione del gruppo di continuità del CED e sempre su richiesta del responsabile del servizio informatico credo, € 2.318,00 per la stampa di moduli degli uffici Stato Civile. Poi, nell'anno 2022 inseriamo € 13.000,00 per saldare il conto dei lavori in più che sono stati fatti per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri. Avevamo già in giunta approvato l'atto, non era stato in quel momento considerata l'Iva, andiamo ad aggiungere questa somma per completare l'operazione e chiudere in senso amministrativo la caserma dei carabinieri. € 25.000,00 li aggiungiamo su richiesta dell'ufficio potature degli alberi; € 25000 per la manutenzione stradale; € 20.000 per la manutenzione degli immobili comunali, in particolare parliamo di scuole, interventi sulle scuole da fare; € 10.000 per ripristini stradali. Poi abbiamo una richiesta del Comandante Blasi che richiede di inserire sia in entrata che in uscita, € 170.000,00, parliamo di compensazione dell'aggio dovuto alla Società SAP che si occupa della riscossione coattiva delle multe stradali. Poi andiamo a inserire un altro importante finanziamento ottenuto tramite PNRR, € 480.000,00 per realizzare il nuovo asilo nido, mettiamo € 80.000 nel 2022, e € 400.000,00 nell'annualità 2023. Poi, abbiamo un incremento del 10% dei fondi PRNN relativi all'opera di mitigazione del rischio idraulico, ricorderete che abbiamo ottenuto una serie di finanziamenti, tra questi uno da un milione di euro, andiamo a maggiorare del 10% a seguito della circolare del Ministero che, a fronte dell'aumento dei costi, ha riconosciuto ai comuni un 10% aggiuntivo. Purtroppo non lo avremo su tutte le opere per cui abbiamo ottenuto finanziamenti nel tempo, e mi riferisco al restauro di Torre Flavia e al progetto Smart City che prevede la realizzazione di una ciclabile di collegamento tra la stazione ferroviaria e Torre Flavia e la ristrutturazione, l'ampliamento del lungomare Marco Palo tra via Tirrenia e Via San remo, e infatti sarà necessario integrare queste opere con un mutuo. Per quanto riguarda Torre Flavia, € 570.000,00, per la ciclabile e il lungomare € 670.000,00. Per l'effetto, andiamo a modificare anche gli allegati di previsione del Dup. Poi abbiamo una variazione sempre fondi del PRNN, sempre ad opere di mitigazione del rischio idraulico, questa volta relativamente al finanziamento di 4 milioni di euro che avevamo ottenuto. Qui, a saldo invariato, andiamo a fare una diversa rimodulazione degli incassi sugli anni 2022-2023-2024 e 2025. Poi andiamo a inserire in bilancio un piccolo tesoretto che ci eravamo tenuti a scopo prudenziale di € 64.000,00, contributo statale del Decreto aiuto per far fronte al caro energia, e lo mettiamo sui capitoli dell'energia elettrica. Poi, andiamo a aumentare per l'anno 2022-2023 il gettito dell'addizionale Irpef di € 100.000,00, l'incasso è stato maggiore rispetto alla previsione iniziale. Andiamo poi ad aumentare altri capitoli per aver sfiorato la previsione di incasso; sul canone patrimoniale unico o canone unico

patrimoniale, € 11.218,00 in più di incasso, sui diritti di segreteria aggiungiamo € 12.000,00; € 4.000,00 sui diritti per il rilascio delle carte di identità. Poi, abbiamo inserito per l'anno 2023 il compenso per il tesoriere, per la banca che lavora per il comune, € 51.240,00, così come anche abbiamo previsto il compenso per la Cuc, per l'espletamento della gara, € 4.760,00. Poi andiamo a prevedere € 17.000,00 in più di incasso sugli oneri concessori per le sanzioni già incassati, e prevediamo € 60.000,00 in più sul contratto di servizio per la Flavia Servizi per l'attività di supporto all'ufficio tributi. Come vi spiegavo, abbiamo eliminato affidamenti esterni a società che collaboravano con il comune, ed abbiamo preferito implementare l'organico dell'ufficio tributi e quindi prevediamo questa somma. Abbiamo un fondo per incentivi funzioni tecniche che era stato messo in entrata di € 17.987,00 ma non era stato previsto il capitolo in uscita, quindi in questo caso lo andiamo a prevedere. Poi abbiamo sia in entrata che in uscita € 25.220,00 per i servizi sociali. In entrata è relativo alla Regione Lazio, e in uscita c'è l'istituzione di un nuovo capitolo per centri diurni disabili, autismo e altre disabilità. E poi, per ultimo per non per importanza, ci sono altri spostamenti sempre come vi ho detto prima tra capitoli dei servizi sociali, a saldi invariati, per complessivamente € 155.639,00. Queste sono tutte le variazioni fatte su richiesta degli uffici e sulla delibera abbiamo ottenuto il parere positivo dei revisori dei conti. Poi, a seguito di queste variazioni, sono subentrate altre richieste segnalate dagli uffici che hanno scaturito sei emendamenti presentati che adesso andiamo a leggere. Il primo emendamento riguarda i fondi per far fronte all'adeguamento contrattuale scaturito a seguito dell'approvazione del contratto nazionale dei dipendenti pubblici. È un emendamento che complessivamente è di € 112.000,00. Prendiamo dei fondi dall'avanzo vincolato perché prudenzialmente erano stati accantonati dei fondi e andiamo a prenderli. Il secondo emendamento è € 15.000,00 di contributo per attività natalizie. Questo riguarda un contributo, se e quando lo riceveremo, della Città Metropolitana. Purtroppo hanno mandato quest'avviso leggermente in ritardo, entro il 28 bisognava presentare la richiesta, noi l'abbiamo presentata e speriamo che venga finanziato. Se questa somma non dovesse entrare, non la utilizzeremo. Il terzo emendamento riguarda un contributo regionale per la biblioteca di € 7.233,00 che andiamo a iscrivere in bilancio per acquisto nuovi libri. Quarto emendamento riguarda la riorganizzazione dei capitoli del personale a seguito della modifica di cui vi avevo già parlato della macrostruttura per la istituzione della dirigenza, e quindi andiamo ad aggiungere sui vari capitoli, a spostare, € 76.000,00 per la previsione dal primo gennaio 2023 della entrata in vigore della nuova macrostruttura. Quinto emendamento riguarda un contributo che abbiamo ottenuto dalla Regione Lazio per l'implementazione del sistema di videosorveglianza. Se non erro qui c'è anche una piccola compartecipazione da parte del comune, e probabilmente si riferisce alla Via Kennedy, Via Lazio, dovrebbe essere quella la zona che abbiamo attenzionato. Ricorderete che qualche tempo fa

si crearono alcuni disordini, soprattutto intorno agli esercizi notturni in quella zona e avevamo richiesto questo finanziamento. Finalmente potremo andare a farlo. Il sesto emendamento., su richiesta dell'ufficio ragioneria, andiamo ad aggiungere 14902 per arretrati contrattuali fine mandato Sindaco. Voi sapete che anche il Sindaco ha un trattamento di fine mandato, non li avevamo messi inizialmente al bilancio, francamente io non ci avevo pensato, li andiamo a prendere dagli avanzi di amministrazione. Questa è la variazione nella sua interezza più i sei emendamenti che, Presidente, suppongo andremo a votare prima singolarmente e poi la delibera così come emendata. Ovviamente, anche su tutti i singoli emendamenti è stato richiesto e ottenuto il parere favorevole da parte dei revisori. Grazie Presidente, io ho concluso, se ci sono interventi siamo ben lieti di rispondere.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Interventi? Prego Sindaco Paliotta

Sindaco Paliotta: Grazie, buonasera. Questo tipo di delibere in questo momento dell'anno non fanno altro che prendere atto di quanto avvenuto rispetto al bilancio preventivato e di tutti i fatti intervenuti che abbiamo sentito in parte sono negativi, come l'aumento delle tariffe idriche o altro, in parte positivi perché ci sono finanziamenti che magari non erano previsti o sicuri. Noi prendiamo atto di quella che è stata la relazione, e come atto che riepiloga quanto avvenuto dal punto di vista finanziario, noi da questo punto di vista ci asteniamo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta. Ci sono anche tre emendamenti presentati dal consigliere Trani, non su questo? Perfetto, allora abbiamo altri interventi sul punto? Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta ed a chi ci vede da Centro Mare radio, un saluto ai colleghi consiglieri, a tutta la giunta...omissis...in particolar modo al dottor Barbato che è presente. Si prende atto di un bilancio che si muove, vuol dire cercare di andare a compensare tutte quelle attività economiche e finanziarie che servono per poter espletare dei servizi per la città. Quindi, penso che sia stato fatto un buon lavoro da parte degli uffici e da parte dell'amministrazione che guarda sempre e comunque a quello che può servire anche nel finale di anno. Su questo punto noi siamo favorevoli e apprezziamo il lavoro attento degli uffici e dell'amministrazione che vede la possibilità di mantenere dei servizi e migliorarli. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Marucci.

Consigliere Marcucci: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho una domanda visto che in commissione l'altro giorno non c'era il Dottor Barbato. Per quanto riguarda questo aumento dei materiali edili che hanno portato un aumento anche dei mutui. Sul collegamento ciclopedonale il mutuo era € 152.000,00 ed è diventato € 518.000,00. E pure su altre cose sono aumentate, cioè le richieste di mutuo, su questo e sul lungomare...ok, la ringrazio.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci. Interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione prima sui singoli emendamenti. Per quanto riguarda il primo emendamento è sul contratto nazionale dei lavoratori pubblici. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Si astiene consigliere Paliotta? Perfetto. L'emendamento è approvato. Emendamento numero due riguarda il contributo regionale per attività natalizia di € 15.000,00. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? L'emendamento è approvato. Emendamento numero tre riguarda il contributo regionale per la biblioteca comunale di € 7.233,00, chi è favorevole alzi la mano. A sorpresa è approvato all'unanimità. Emendamento numero quattro, perfetto, chi è favorevole alzi la mano

Sindaco Grando: Il quattro è relativo alle modifiche dei capitoli sul personale a seguito della modifica della macrostruttura, per l'istituzione della dirigenza.

Presidente Augello: Chi è favorevole? Prego consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Mi pare di capire di capire che qui stiamo operando sulle spese per il personale, abbiamo sentito il Sindaco che diceva che la creazione di dirigenti non aumenterebbe la spesa ma potrebbe diminuirla. Era stato detto anche questo. Io invito l'amministrazione sulla scelta della dirigenza o meno, faccia ciò che decide, ma se ci sono altri soldi che da questa operazione possano essere risparmiati, che vadano investiti sul personale, magari aumentando il personale. Non risparmiamo sul personale, come è stato detto tante volte, qui lavorano 100 persone e Ladispoli avrebbe diritto a 250 dipendenti comunali. L'invito è, se si risparmia da una parte, sempre sul personale debbono essere investiti.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Sì, solo per argomentare brevemente. Che si risparmi qualcosa è difficile, semmai avevamo detto che questa operazione potrebbe essere quasi a saldo invariato per quanto ci

riguarda. Per quanto riguarda i fondi relativi al personale è nostro interesse, lo abbiamo detto già in altre sedi, aumentare l'organico presso tutti gli uffici. Con il consigliere Moretti che ha la delega al personale e la dottoressa Francioni stiamo lavorando sul fabbisogno del prossimo triennio per vedere oltre alla sostituzione rapida dei pensionamenti, anche l'incremento delle posizioni dove c'è necessità.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, poniamo in votazione l'emendamento, chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? L'emendamento è approvato. Emendamento numero cinque riguarda i contributi per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza per un importo di € 15.000,00. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Paliotta, consigliere Mollica? Chi è contrario? Astenuti? L'emendamento è approvato. Emendamento numero 6 riguarda gli arretrati contrattuali di fine mandato del Sindaco, chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? L'emendamento è approvato. Poniamo in votazione il punto così come emendato, sesta variazione di bilancio ed adeguamento del DUP 2023/2024. Chi è favorevole all'approvazione del punto? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Definizione degli indirizzi per gli anni 2023-2024 in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. del 175/16 alla Società partecipata Flavia Servizi Srl

Presidente Augello: Passiamo al punto numero due: Definizione degli indirizzi per gli anni 2023-2024 in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. del 175/16 alla Società partecipata Flavia Servizi Srl. Espone il punto il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, scusate l'interruzione mi è stato riferito che c'è stato un incidente e sembra siano coinvolti anche dei bambini, questa notizia ci allarma, speriamo nulla di grave, adesso cercheremo di capire. Detto questo, il secondo punto riguarda la definizione degli indirizzi per gli anni 2023-2024 in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. del 175/16 alla Società partecipata Flavia Servizi Srl. Partiamo però da una breve descrizione che credo sia dovuta al consiglio ed a chi ci ascolta da casa, su quella che è la situazione attuale del bilancio di Flavia Servizi. Come vi ho annunciato anche in commissione ho fornito dei dati relativi ai vari servizi che la Flavia Servizi gestisce. Come è riscontrabile dalle tabelle, si vede che il disavanzo, la perdita finale al 30 settembre è dovuta esclusivamente dal servizio idrico. Servizio idrico che purtroppo risente del fatto che a causa di una disposizione di Arera non possono essere aumentate

delle tariffe, e quindi, come avviene per esempio sul piano Tari, non possono essere ricompresi gli interventi che vengono fatti sulla rete idrica e non si può far fronte a tutti i rincari che nel frattempo ci sono, ad esempio l'energia. E questo determina per il 2022 al 30 settembre una perdita sul servizio idrico di € 843.000,00. Nella seconda pagina come potete vedere, questa somma è ripartita principalmente sull'acquedotto € 373.000,00, sulla depurazione € 357.000,00 e poi la fognatura € 72.000,00 e le cassette dell'acqua € 40.000,00. Complessivamente abbiamo avuto € 998.000,00 di maggiori costi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. € 998.000,00 è una cifra importante e questi, € 376.000,00 sono dovuti al maggior costo dell'energia, Flavia gestisce fino al 30 settembre il depuratore, 25 pompe di sollevamento. In più abbiamo maggiori costi per la fornitura di acqua ad Acea per € 300.000,00 al 30 settembre. Questo ci ha consentito di non far mai mancare l'acqua nella nostra città, di poterla miscelare con quella proveniente da altre sorgenti, chiamiamolo costo sociale. A Ladispoli, salvo guasti, non abbiamo mai patito la carenza idrica. Poi, per quanto riguarda gli interventi che abbiamo dovuto necessariamente effettuare sulla rete, sul depuratore prima di consegnarlo ad Acea, abbiamo maggiori costi di manutenzione, anche dovuti a interventi fatti per guasti € 205.000,00, € 50.000,00 di noleggio mezzi ed € 37.000,00 di forniture chimiche. Complessivamente, il servizio idrico ha € 998.000,00 di costi maggiori rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La perdita del servizio idrico di € 843.000,00 che è stata determinata così come vi ho descritto, viene parzialmente compensata dagli altri servizi, fortunatamente direi. Sono tutti contratti di servizio più le farmacie comunali. Vi ho distinto l'utile dei vari servizi, scisso dai costi amministrativi. Come sapete, i costi amministrativi della Flavia, quindi i dipendenti, la governance, l'amministratore e tutti gli altri costi generali vengono ripartiti sui vari servizi ed erodono l'utile. Per esempio, il trasporto scolastico ha un utile al 30 settembre € 160.000,00 che poi tolti i costi amministrativi scende a € 128.000,00. Le farmacie hanno un utile di € 422.000,00. Togliendo € 241.000,00 di costi amministrativi scende a € 181.000,00. Il servizio tributi ha un utile di € 2.090,00 che con i costi amministrativi va a meno € 3.435,00, sicuramente per fine anno verrà compensato e andremo in pareggio. Il servizio Urp ha un utile di € 27.000, togliendo i costi amministrativi diventa di € 22.000,00. I parcheggi hanno un utile di € 114.000,00, togliendo i costi amministrativi di € 18.000,00, diventa di € 95.000,00. Quindi, sommando il tutto e togliendo la perdita del servizio idrico abbiamo una perdita presunta al 30 settembre di € 419.000,00. Poi vi ho fatto un altro specchietto che possa essere utile anche in chiave futura. Se non avessimo avuto il servizio idrico quest'anno, ovviamente non avremmo avuto la perdita. Sicuramente avremmo avuto € 129.000,00 di costi amministrativi da sostenere, quindi nell'ultima tabella che trovate in basso vedete che, senza il negativo del servizio idrico avremmo oggi un utile di € 726.000,00 tolti € 432.000,00 di costi amministrativi, avremmo avuto € 293.000,00 di utile, questo per il futuro.

Ovviamente ci sarà il piano industriale del prossimo triennio, speriamo a breve, è stato dato l'incarico da parte dell'amministratore. Però se oggi volessimo prendere i dati attuali della Flavia, capire perché c'è la perdita, capire il futuro, be', possiamo stare tranquilli, lo sapevamo che la perdita era ed è dovuta al servizio idrico e soprattutto per cause non di nostra volontà e competenza. Nel momento in cui c'è un caro energia a cui tutti purtroppo sono stati soggetti, l'aumento dei costi per le manutenzioni e altre voci, prelevare maggiore acqua da Acea per non farla mancare ai cittadini, queste sono spiegazioni più che valide, chiare per far comprendere soprattutto ai cittadini che la nostra partecipata è in salute, al netto del servizio idrico che purtroppo non gestiremo più, solo ed esclusivamente per quanto riguarda il bilancio di Flavia porterà invece un vantaggio. A seguito di questo, diamo una spiegazione sull'atto che andiamo ad approvare che sono gli indirizzi per gli anni 2023 e 2024, in materia di spesa di funzionamento alla società partecipata. Lo facciamo per la prima volta per un biennio, quindi poi se ne riparlerà fra due anni. Alla luce della cessione del servizio idrico ad Acea e delle conseguenti previsioni di chiusura in negativo del bilancio 2022, a causa esclusivamente dell'aumento dei costi relativi al servizio idrico come dimostrato dalla tabella riassuntiva consegnata a tutti i consiglieri e al Presidente del Consiglio, si forniscono per il biennio 2023-2024 i seguenti indirizzi alla società partecipata. Diciamo alla società partecipata di attenzionare nei restanti mesi del 2022, ovviamente questo atto è stato redatto settimane fa, e nel biennio oggetto del presente provvedimento, attenzionare i rimanenti settori di attività di Flavia Servizi, in particolare il settore farmaceutico al fine di cercare di riassorbire, per quanto possibile, la suddetta potenziale perdita ad oggi ancora non definita con certezza. Si stabilisce inoltre che in caso di cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici della società, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato dalla giunta comunale disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguimento dell'equilibrio economico generale della società. Ravvediamo che debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa evidenziate dalla normativa con riferimento alle pubbliche amministrazioni, migliorando efficienze ed efficacia della gestione societaria. Quindi che per le spese di missioni e trasferte del personale la norma prevede che le società controllate debbano attenersi, per quanto compatibile ed applicabile alle disposizioni previste per il personale direttivo del comune che sono estensibili ai dipendenti delle società per azioni, quindi c'è un trattamento paritario, salvo il caso in cui la società sia dotata di un autonomo regolamento di materia. La società deve contenere le spese per studi ed incarichi di consulenza ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società e in generale spese non riferibili a servizi

professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro. Si indica alla società, con riferimento alle spese di personale il generale principio di contenimento in costanza di servizi svolti o gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito dettagliato in ordine alle politiche assunzionali o di contenimenti degli oneri del personale. Quindi si dice di procedere, laddove ci siano le circostanze e le necessità alla stabilizzazione del personale precario e al reintegro oppure a nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e i servizi di affidamento. Di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi in affidamento, lo abbiamo visto prima per esempio per il servizio tributi, non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità degli interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale. Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale si indirizza la società partecipata a prevedere l'eventuale distribuzioni di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi alle indennità corredate all'esercizio di funzioni, al personale basati sui sistemi di individuazione in fase previsionale di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società. Si stabilisce inoltre che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo in caso di raggiungimenti di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione ed alla determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alle prestazioni effettivamente rese dal singolo lavoratore tenendo conto del contributo reso e assicurando nella misura massima del valore distribuito sia contenuto nel 50% della retribuzione. Abbiamo quasi terminato. Diciamo inoltre di escludere il ricorso a contratti di acquisto o noleggio di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte di dipendenti e degli amministratori. Infine, ritenuto infine per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società partecipata, di proseguire sul controllo della gestione economico-amministrativo della partecipata effettuato attraverso verifiche trimestrali presso gli uffici della partecipata stessa, introdotto questo tipo di verifiche nel 2022 con deliberazione n. 46/2021, indispensabile al fine di definire un modello di sistema informativo relativo alla situazione contabile e gestionale della partecipata, ai contratti di servizio, alla qualità dei servizi erogati, e al rispetto dei vincoli imposti da norme di legge sulla finanza pubblica. Diciamo inoltre di impegnare la società partecipata al rispetto delle prescrizioni contenute nel capo VI del vigente regolamento comunale sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione n. 20/2013 e successivamente modificato con deliberazione n.15/2014. Stabiliamo infine che l'amministratore unico sia tenuto ad attuare gli indirizzi sopra indicati e che

dovrà fornire periodicamente all'ufficio controllo analogo dettagliati e costanti report sulle misure attuate o da attuarsi e sugli esisti prodotti mediante relazioni che dovranno essere allegate al report trimestrale trasmesso all'ente. Grazie presidente, se ci sono domande siamo qui.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ci sono interventi?

Sindaco Grando: Ah, c'è un emendamento su questa delibera, penso lo voglia esporre direttamente il consigliere.

Presidente Augello: Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Con l'occasione faccio anche l'intervento. Buonasera Sindaco, assessori, consiglieri ed a chi ci ascolta da Centro Mare radio. Avevo fatto un emendamento che era, non è altro che una riduzione del 10% del compenso dell'amministratore unico. Questo perché secondo me il buon padre di famiglia, se sa amministrare e prevedere, l'ha detto lei oggi sindaco che abbiamo dato un incarico per fare un business plan, di solito il business plan si fa l'anno precedente perché l'idrico non è che lo sapevamo dall'altro ieri che lo avremmo perso, lo sapevamo da almeno un paio di anni. Per prevenire, è stato inserito anche dal punto di vista statutario delle norme che prevedono di redigere un budget entro il 31 agosto, sempre stato disatteso. Quindi, oltre a inserire dei vincoli all'amministratore unico, dovremmo anche scrivere di rispettare quanto stabilito dall'art. 26 dello Statuto della Flavia Servizi che è sempre stato disatteso, e questo non da adesso. L'unico business plan che ricordo, lo fece il Dottor Paris all'epoca. Poi dopo non ho visto più nulla e sono passati quattro anni. Secondo me l'emendamento che prevedeva la riduzione, non è un emendamento provocatorio ma andava in direzione di dire, visto che comunque siamo in difficoltà, prevedo una riduzione del 10% per il compenso dell'amministratore. In passato le ricordo Sindaco che in commissione ha fatto un excursus sul passato, in passato abbiamo avuto anche anni, è vero che c'era il consiglio di amministrazione e lei l'ha tolto per andare verso un risparmio di spesa, però è pur vero che ci sono stati anni, credo tre, dal 2013 al 2015 e parte del 2016, dove i consiglieri di amministrazione prendevano un gettone di presenza di 30 euro. Questo per fare un excursus. Secondo me, visto che l'amministratore unico disattende tutti gli anni quello che viene previsto da uno statuto, magari potevamo concedere una diminuzione del compenso. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Si grazie. Volevo, visto che siamo in consiglio comunale anche per spiegare ai cittadini, che io ho detto che questo emendamento era un po' provocatorio perché innanzitutto si parte da un punto di partenza secondo me non corretto, siamo in difficoltà, secondo me no. Come ho cercato di spiegare la società partecipata in previsione futura non ha problemi di sostenibilità, perché appunto sono tutti i servizi gestiti per conto dell'ente, affidati dall'ente, che sono in utile e poi ci sono le farmacie che contribuiranno sempre di più ad aumentarlo. Ecco, forse è lì che dobbiamo cercare, ma questa cosa la sento dire da tanti anni, purtroppo non si è mai riusciti ad ingranare. Forse anche perché le farmacie comunali, ce lo siamo sempre detti in quest'aula, nascono per portare un servizio laddove magari un privato il servizio non ce lo vuole portare. E allora, è chiaro che una farmacia privata a Piazza Rossellini produce di più rispetto a una farmacia comunale in Via Roma. Però il comune va lì e non pensa all'utile ma a portare un servizio in periferia. La gestione della partecipata è volta soprattutto a questo. Per quanto riguarda i costi della cosiddetta governance, noi abbiamo già operato una drastica riduzione, eliminando oltre al consiglio, anche la figura del direttore generale che era un costo ancora più alto dell'amministratore se non erro. Quindi io invito a verificare anche quello che costano in altre società pubbliche, in altri comuni, i compensi degli amministratori e vi accorgete che sono cifre da dirigenza comunale, forse anche di più. Noi qui parliamo forse di 35-40.000,00 euro, cifre che per un professionista, avvocato, commercialista che deve dedicarsi a tempo pieno a questa cosa, chi ci viene a fare l'amministratore della Flavia se economicamente non si garantisce un compenso adeguato? Qualunque professionista rimarrebbe a fare il suo lavoro privatamente. Qui parliamo di cifre che sono state decurtate complessivamente e non ritengo sia così, insomma, opportuno andare a ridurre di un ulteriore 10% il compenso dell'amministratore unico che deve svolgere il proprio lavoro. Per quanto mi riguarda io suggerisco al consiglio di non approvare l'emendamento, poi ovviamente il consiglio è sovrano e deciderà.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Trani

Consigliere Trani: Ho appreso dal Sindaco che il direttore lo fa a tempo pieno, quindi tutte le mattine mi recherò in Flavia Servizi ed aspetterò la presenza, perché a me non risulta che lo faccia a tempo pieno. Il direttore viene tre volte a settimana nella nostra partecipata, perché probabilmente fa il professionista altrove. Sono vedute diverse, per me credo ci stia la riduzione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere, prego consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Grazie Presidente. Visto che parliamo di partecipate, volevo sottolineare quanto sia stata giusta negli anni delle passate amministrazioni la formazione sulla creazioni di partecipate, cosa che non è scontata. La prima partecipata fu la Flavia fatta apposta per evitare il passaggio ai privati dell'acquedotto, e l'altra l'Ala Servizi per svolgere servizi di utilità sociale. Tra l'altro noi siamo stati tra i pochi comuni che in passato ha unificato le due partecipate in una soltanto anche per risparmiare. Detto questo, volevo alcuni chiarimenti, cosa si intende, come si materializza l'utile dell'Urp e quello dei trasporti scolastici; e poi se l'amministrazione comunale ha fatto già domanda all'Acea per la realizzazione delle cassette dell'acqua che dovrebbe fare Acea, e che cosa vuol fare delle altre cinque cassette che aveva fatto il comune. Da quello che abbiamo letto Acea lascia al Comune la decisione se tenerle o meno. Ad Acea non interessano quelle già esistenti e dovrebbe farne due nuove. La mia domanda, come si materializza l'utile, da cosa viene fuori l'utile dell'Urp e del trasporto scolastico?

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Facciamo così. Visto che ce l'abbiamo, inviamo ai consiglieri il report del terzo trimestre dove ci sono tutti i vari servizi, gli specchietti con utili e costi che determinano utile o perdita del servizio, così potete vedere tutte le voci che vanno a determinare l'utile di esercizio di ciascuno. Perché adesso è impossibile dirvi se l'utile dell'Urp è dovuto ad una voce piuttosto che ad un'altra. Costi meno ricavi, o ricavi meno costi e viene utile o perdita.

Presidente Augello: Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: mentre su alcune cose, le farmacie hanno entrate, se a fine anno hanno utile si capisce. Ma l'Urp, ci sono degli addetti che danno informazioni, quali entrate hanno? Questo è il primo dubbio. Sul trasporto scolastico, noi abbiamo sempre fatto in passato, posso ricordare male, costa 100, mettiamo il costo di 100 sugli utenti che a fine anno dovrebbe essere zero. Non credo che il comune possa guadagnare sul trasporto scolastico. Ripeto, a meno che non ci siano modalità che non ho capito.

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Per quanto riguarda l'Urp, la Flavia incassa dal comune il contratto di servizio per il pagamento dei dipendenti che si occupano dell'Urp, parzialmente o totalmente per la

loro giornata lavorativa. Per quanto riguarda i costi della società partecipata rientrano nel personale, quindi è una partita di giro, altrimenti dovremmo chiedere alla società di assumere personale per essere di supporto a noi e non si può fare. Quindi è questo. Per quanto riguarda il trasporto, magari avessimo la copertura integrale dei costi che sosteniamo per il contratto di servizio, in realtà non è così perché quello che pagano i cittadini, così come per il servizio mensa, è un costo sociale di cui si fa carico l'intera collettività per la parte eccedente. Sia il trasporto scolastico, sia la mensa sono tarati su una contribuzione da parte dei cittadini che non è sufficiente a coprire l'intero costo che grava sulle casse comunali. Per quanto riguarda il discorso casette dell'acqua, se il consigliere Moretti vuole dare informazioni lo ringrazio.

Presidente Augello: Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Come avevamo già detto le casette dell'acqua vengono prese in carico da Acea soltanto nella misura di una ogni 20000 abitanti. In teoria dovrebbero istituirne due. Acea non fa pagare l'acqua che viene erogata come quella che viene erogata dalle nostre casette, però noi siamo tenuti a pagare ad Acea il consumo idrico. Dentro ogni casetta Acea installa un contatore e bolletta l'uso al comune di Ladispoli. Se noi chiediamo l'installazione di queste casette, ne metterebbero due. Quelle nostre, le cinque casette, producono un utile così basso semplicemente perché sono molto vecchie ed hanno dentro dispositivi diversi l'una dall'altra. Le cinque casette dentro hanno macchine che trattano l'acqua che sono diverse. Bisogna comprare per ciascuna sia per fare manutenzione, sia per fare cambio di filtri e tutto quello che c'è dentro, bisogna fare contratti diversi. E questo le rende costose. In più oggi non abbiamo più il personale che può gestirle. Le casette producendo un alimento di fatto, hanno bisogno di una certificazione Hcpp. Questo significa che per il futuro dovremmo decidere se metterle o meno, ed andrebbero in competizione con quelle che metterebbe Acea che invece sarebbero gratuite. Va fatto uno studio economico per cercare di capire quanto costerebbero a noi perché andrebbero disinstallate e installati nuovi impianti e poi potremmo metterne tre. Potremmo in alternativa non chiedere ad Acea di installare le sue, e metterne di nuovo noi cinque, ma questo significherebbe prendere del personale specificamente destinato alla manutenzione delle casette e dovrebbe essere personale certificato. Da ultimo, vale ricordare che le casette sono a Ladispoli una buona consuetudine, che io però ritengo ingannevole. Quelle casette non fanno che distribuire la stessa acqua che esce da rubinetti, non c'è niente di più, c'è solo una filtrazione a carboni che forse rende quell'acqua più gradevole al sapore. Per il resto l'acqua distribuita è la stessa. Io mercoledì prossimo su delega del Sindaco parteciperò per la prima volta alla Conferenza dei sindaci di Ato2 in forma ufficiale, e in

quella circostanza cercherò di capire quali sono le modalità attraverso cui i sindaci fanno proposte per poter istituire nuovi servizi, manutenzioni o chiedere nuovi impianti. Ho già studiato i documenti che sono in discussione per mercoledì prossimo. Praticamente i comuni non fanno altro che fare quanto preannunciato. Fanno una ricognizione delle necessità che rilevano sull'impianto idrico ma anche sul fognario e sul depurativo e le inoltrano ad Acea che le mette in un elenco in coda al cui interno ci sono tutti i 108 i comuni che partecipano ad Ato2. La priorità viene stabilita in base alle necessità impellenti che sono prima di tutto quelle sanitarie. Dobbiamo capire adesso attraverso l'interazione con Acea, con Ato2 perché non è la stessa cosa, Acea è il gestore e Ato2 è chi incarica il gestore di prendere il servizio e dobbiamo cercare di capire come fare le nostre proposte. Io non mi limiterei semplicemente alla proposta in sé ma la quantificherei. Manderei ad Ato2 la nostra richiesta di intervento dicendogli anche qual è secondo noi la spesa presunta, proprio per dare loro la possibilità di capire che dal momento in cui il servizio passa ad Acea, Ladispoli dà un utile che è altissimo, perché se qui siamo andati, €400.000 di disavanzo, tenuto conto delle spese che abbiamo dovuto sostenere per trasferire degli impianti in efficienza, siamo vicini alla parità, tenendo conto che abbiamo preso anche acqua in più durante il periodo estivo ed anche durante il Covid. Messe insieme tutte queste cose, dobbiamo cercare di far capire ad Acea che a parità di costi di gestione, a Ladispoli incasserebbe circa il doppio di quello che incassa oggi Flavia Servizi che riesce a tenere in equilibrio il suo bilancio. Fare perno sul fatto che Ladispoli dà la possibilità di incassare dei soldi che vorremmo fossero reinvestiti in città. Detto questo vediamo se avremmo successo con questa nostra azione.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sulle cassette dell'acqua io direi che quello che ha contato negli anni, il fatto ci fu una grande risposta e richiesta degli utenti. L'altra volta dicevo che un anno facemmo un calcolo, quando erano in funzione tutte e cinque, l'acqua presa in un anno equivaleva a un milione di bottiglie di plastica risparmiate. Detto questo, stanno in tutta Italia e non è soltanto filtrata, è frizzante come la minerale, questo spiega il grande successo in tutta Italia. La mia domanda era se avevamo chiesto ad Acea di metterle e cosa faremo con quelle esistenti. Tra l'altro, sono due le ditte fornitrici, le prime tre furono messe dalla stessa ditta. In parte la risposta l'ha data il consigliere Moretti, però chiederei ad Acea di studiare, accelerare su questo aspetto. Torno un attimo per chiarire ancora meglio sull'altro aspetto. Che la società partecipata guadagni sull'Urp significa che se il servizio dell'Urp costa 100 e il comune lo paga 120-130. È vero che sono soldi che rimangono nelle casse comunali perché è una partecipata, ma non credo che sia un perfetto modo di gestione.

L'altra cosa Sindaco, se il servizio scolastico alla Flavia Servizi costa 100, sugli utenti dovrebbe andare 100. Non è che il Comune alla Flavia dà 130, non dovrebbe guadagnarci la società. La Flavia Servizi dovrebbe essere rimborsata pienamente del costo del servizio ma non guadagnarci. Ripeto, sono sempre soldi delle casse pubbliche però guadagnare su un servizio sociale che deve costare poco per gli utenti, francamente non mi sembra sia perfettamente logica questa cosa.

Presidente Augello: Grazie consigliere, prego Sindaco

Sindaco Grando: Consigliere Paliotta, le tariffe del trasporto e il prezzo della mensa sono ferme a quando era sindaco lei, non le abbiamo mai aumentate. Lei parla di costo sociale e che se diamo soldi alla Flavia poi i cittadini pagano di più, no. Nonostante siano passati anni, i servizi a tariffa individuale, relativamente a trasporto scolastico e mensa non sono aumentati. Per quanto riguarda i cittadini mettiamo questo tassello per far capire a chi ci ascolta non è una questione che li riguarda. Circa il contratto di servizio, prima di tutto vi invito a leggere quei dati come dati al 30 settembre, quindi non sono definitivi. Al 3112 avremo un dato definitivo sui vari servizi. Poi, è fisiologico che sono, relativamente al quantitativo del contratto di servizio, in utile. Anche perché pongo io una domanda a lei. Ma se noi gestiamo il servizio idrico che perde fisiologicamente mezzo milione di euro l'anno perché il depuratore, la fognatura e tutti gli altri aspetti sono in deficit, come lo copriamo? Ogni anno il comune mette mezzo milione? No, questo disavanzo, che noi chiamiamo costo sociale perché non far mancare l'acqua è un interesse comune, va coperto con degli utili. Questo bilanciamento avviene attraverso gli altri contratti di servizio, quindi l'Urp, parcheggi a pagamento e così via. Per quanto riguarda i dati che lei ha sotto mano sono parziali, vedremo a fine anno. Poi il fatto che il bilancio della partecipata sia, dal momento che abbiamo ceduto il servizio idrico ad Acea e quindi sarà più gestibile, ci potrà magari consentire per il futuro di fare scelte diverse e lo vedremo dopo con il servizio dei parcheggi a pagamento, o altri servizi che vorremo dare alla partecipata o all'esterno, non lo so. Intanto abbiamo messo in sicurezza i conti della Flavia e sappiamo che può sostenere la privazione di un servizio. Se questo comporta anche una diversa situazione economica positiva per l'ente, nessuno più di me e del Dottor Barbato saremo felice di apporli.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Allora, su questo punto io sono felice dell'ottimismo del Sindaco perché quando in commissione l'altro giorno e adesso abbiamo visto questi dati, c'è preoccupazione. Sono

dati al 30 settembre ma comunque c'è una perdita intorno a 420.000 euro, ed è una preoccupazione che non nasce oggi sulla Flavia Servizi, ma è una preoccupazione che è già viva in noi di Ladispoli Attiva da un po' di tempo, visto che la situazione di queste perdite non è nuova. Nel senso che, siamo andati a vedere le perdite nei bilanci e nel 2019 c'è una perdita di € 390.000,00, nel 2020 c'è stato un piccolissimo utile di € 20000, ma grazie a un trasferimento del comune di € 50000 che ha ereditato questa perdita di esercizio; nel 2021 un altro piccolissimo utile di € 15.000. E soprattutto un'analisi che abbiamo fatto in questo periodo sui fatturati della Flavia Servizi, al di là del 2021 che è vero essere andato molto bene grazie alle farmacie, però sicuramente derivante dal Covid, del servizio di tamponi, dal fatto che tutte le farmacie di Italia in questo periodo hanno raggiunto fatturati record. Non vorrei che questi dati del 2021 fossero viziati da questo aspetto. Per questo sono molto preoccupato, noi di Ladispoli Attiva siamo molto preoccupati. Al di là del 2021, dal 2018, anno su anno, di fatturato, la perdita di fatturato è stata di meno 360.000 nel 2018, meno 1 milione nel 2019; nel 2020 meno 150.000; nel 2021 invece il fatturato è incrementato di € 690.000 grazie alle farmacie. Vi ricordo anche un'altra cosa. Nella relazione del 2020 della dirigente dell'ufficio società partecipate che parlava di una situazione di grave difficoltà che richiedeva di avviare prontamente un processo di risanamento e riassetto. Quindi, al di là del 2021, adesso che io rivedo questi dati così negativi e preoccupanti, forse non sarei così ottimista. Mi auguro di sbagliare però questa è la situazione. Per tali motivi noi di Ladispoli Attiva voteremo contro queste linee di indirizzo che avete dato perché per noi devono essere più stringenti ovvero più ampie, ma così certamente insufficienti.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci. Prego consigliere Pascucci

Consigliere Pascucci: Grazie Presidente, buonasera Sindaco, buonasera a tutte e a tutti, ovviamente saluto tutto il pubblico che ci ascolta nelle varie forme in cui è possibile seguire il consiglio comunale. Io volevo fare una considerazione sulla municipalizzata perché, guardando questo specchietto mi sono venute alcune domande e anche alcune proposte che possono essere utili. Sentivo il Sindaco nel suo intervento parlare anche delle municipalizzate che si trovano in altre zone d'Italia ed anche nei comuni vicini. Mi sono trovato da Sindaco ad affrontare una situazione molto spinosa. Quando sono entrato a Cerveteri nel 2012 la municipalizzata era stata dal momento della sua fondazione sino al nostro arrivo, portatrice soltanto di debiti, e produceva un disavanzo di circa 300-350.000,00 l'anno senza nessuna eccezione. Ritengo però che, nonostante da sempre ho sostenuto che le nostre società municipalizzate siano un patrimonio indispensabile, ma che debbano avere quell'attenzione che diceva il Sindaco Grando per fornire dei servizi che non hanno una mera

e unica valutazione economica, altrimenti potremmo essere spinti a chiudere alcune farmacie magari considerate poco produttive o poco portatrici di utili alla comunità. Il servizio sociale che assolve l'ente pubblico è sicuramente più importante dell'aspetto economico, ma ci sono certamente delle accortezze che possono consentire di produrre utili maggiori. La municipalizzata del comune di Cerveteri nel periodo che va dal 2016 al 2021 ha prodotto € 2.245.000,00 di utile, avendo, con la sola esclusione delle farmacie, servizi totalmente in perdita. Lo dico perché qui gestite il servizio idrico, il trasporto scolastico, il servizio tributi, i parcheggi; mentre nel comune di Cerveteri, ad esclusione delle farmacie, la municipalizzata gestisce il verde, i cimiteri, la pubblica illuminazione, tutti servizi che hanno soltanto perdite. Siccome non è possibile paragonare le due aziende, vorrei fare un paragone sui due servizi farmaceutici e do un dato, così abbiamo un dato di riferimento utile per fare un paragone. A Cerveteri ci sono cinque farmacie fisiche e qualche tempo prima ci fosse il Covid ne istituimmo una online e queste farmacie producono € 12.6000,00 di incasso, quella online €3.000.000 e il servizio di consegna dei farmaci a domicilio produce € 600.000,00 di fatturato l'anno. Per avere un termine di paragone perché qui si parla di utile e non di fatturato, producono circa € 650-700.000,00 di utile che, tolte le spese, tolti i costi amministrativi arrivano a un utile di circa 300-350.000,00, somma messa a disposizione del comune e dei soci, cioè i cittadini potevano ricevere indietro. Poi la scelta che abbiamo fatto noi in questi anni è stata di reinvestirlo all'interno della società. Perché questo è stato possibile, è stato possibile gestire delle economie di scala. Per esempio, quando sono diventato Sindaco le singole farmacie facevano gli acquisti singolarmente, ogni direttore gestiva una propria partita, e abbiamo cercato di mettere queste cose a sistema. Soprattutto, lo dico perché il mercato sta cambiando, in Europa le legislazioni che sono state approvate e gli interessi economici ci fanno pensare che grandi colossi potrebbero entrare in questo settore, mettendo in crisi le piccole farmacie e quelle comunali. Ritengo che ci possa essere una gestione più attenta. Noi abbiamo faticato da Cerveteri in questi anni nel trovare comuni che volessero per esempio mettere a sistema il servizio di acquisti. Se più comuni acquistassero farmaci insieme, le condizioni economiche sarebbero ancora più conveniente. La possibilità di mettere a sistema la consegna a domicilio. Abbiamo sempre trovato perplessità e rifiuti in questo, e non parlo solo di Ladispoli ma di diversi comuni dell'hinterland. Quindi credo che ci debba essere certamente una maggiore attenzione, che è vero che la farmacia, il comune tiene delle farmacie aperte in posti anche svantaggiosi, ma proprio per il motivo che c'è prima, proprio perché il comune ha una sua funzione sociale può mettere insieme dei sistemi e dei servizi per incentivare le persone ad andare all'interno delle farmacie comunali e aumentarne gli utili. È evidente che considerando la possibilità e la grande capacità commerciale di questa città, che è sicuramente diversa da quella dei comuni intorno, l'utile finale che vediamo delle farmacie di 181.000,00 euro è sicuramente scarso. Una

delle proposte che mi sento di fare è di mettere a sistema le attività che possono essere viste anche da comuni diversi che le hanno già svolte in questa direzione, e puntare molto, in un momento in cui gli acquisti principali che fanno i nostri concittadini sono online, ad offrire dei servizi che possano essere anche multimediali. Qualora il Sindaco o gli amministratori competenti, sono ovviamente a disposizione per raccontare altri piccoli episodi di gestione virtuosa che ci hanno permesso di incassare tanti soldi e di non diminuire mai la qualità del servizio offerto ai cittadini. Grazie. Farmacie totali credo siano nove o dieci, non ricordo, pubbliche sono cinque fisiche e poi c'è quella online. Su questa insisto perché nella nostra città la farmacia online fattura come la seconda, se consideriamo tutte e sei le farmacie, quella online da sola fa il secondo fatturato delle sei, fattura tre milioni di euro. Il solo servizio di consegna a domicilio, fattura 600.000 euro. Da entrambi dunque arrivano € 3.600.000,00 di incasso che è una cifra importante. Poi è evidente che anche noi teniamo una farmacia in campagna che altrimenti non terrebbe aperta nessuno e che non è competitiva come le altre. Però su questo, se i nostri comuni iniziassero a fare sinergia potrebbero aumentare entrambi gli utili e dare un servizio migliore ai cittadini. Qui sono quattro. Se nove farmacie comprassero farmaci insieme, noi abbiamo notato che da quando siamo passati dagli acquisti delle singole farmacie agli acquisiti su cinque, evidentemente e banalmente il costo della scatola dell'aspirina è diminuito drasticamente. Questa potrebbe essere un'idea da mettere a sistema, questa è la proposta che mi sentivo di fare. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, prego consigliere Fierli

Consigliere Fierli: Grazie Presidente, ho ascoltato con attenzione l'esperienza portata dal consigliere Pascucci. È sicuramente interessante analizzarla. Io torno sulla delibera che ci porta ad adempiere quanto detto dal Decreto Legislativo. E come ben il Sindaco ha elaborato, come lui sono ottimista sul lavoro di entrata che può avere la nostra Flavia Servizi. È sempre un fiore all'occhiello e noi oggi stiamo dando degli indirizzi che sicuramente nel 2023 potranno anche essere rivisti. L'attento lavoro, costante, non solo di controllo ma di indirizzo rimane fondamentale per garantire miglie ai cittadini da parte della società e viceversa. Il dettaglio degli indirizzi, non a caso si parla di procedere alla stabilizzazione del personale precario e al reintegro di nuovi apporti del personale a tempo indeterminato e determinato, questo è un punto fondamentale di indirizzo da dare alla società...omissis...ci sono anche alcuni importanti indirizzi come l'esclusione di acquisti e noleggi di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente. Si parla di un'efficienza ed economicità, questi aspetti sono alla base degli indirizzi. Anche il concetto di controllo che rappresenta un elemento fondamentale sui successivi riscontri per il conseguimento

degli obiettivi, anche questo è un appunto fondamentale. C'è un'altra cosa interessante, agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate. Quindi ci sono diverse verifiche, quelle trimestrali, che poi sono quelli introdotti precedentemente dal consiglio comunale con deliberazione del 30 novembre 2021. Questi sono punti che a mio avviso l'amministrazione tiene a fuoco. Leggo, si parla di principi come efficacia e imparzialità pubblica, trasparenza e noto anche quello che oggi è fondamentale, il servizio farmaceutico che potrebbe comportare più entrate. Ricordo infine che vengono richiamate le deliberazioni di ricognizione periodica del 2017-8-9-0, vuol dire che c'è stato un percorso lineare, costante su quelle che sono le attività della partecipata. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, prego consigliere Garau

Consigliere Garau: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta ed ai presenti. Il punto è stato discusso in modo approfondito dai consiglieri che mi hanno preceduto. Soltanto per ribadire e sottolineare che questo ottimismo in qualche modo espresso dal Sindaco io me lo risparmierei. I cittadini di Ladispoli sanno che oggi la Società municipalizzata è in passivo di € 420.000,00, e non è il massimo del risultato. E come ci ricordava il Sindaco non è un dato definitivo, si ferma al 30 settembre, quindi a dicembre questa cifra potrebbe aumentare in negativo, forse. Essere ottimisti e vedere questi dati che ci ha fornito oggi da noi richiesti in commissione, vedere per esempio le farmacie comunali che hanno un utile mediamente di € 45.000,00, non mi sembra un grande risultato. E poi mi permetta Sindaco, anche io ricordo quello che sottolineava il consigliere Paliotta sul trasporto scolastico. Quest'ultimo non dava un utile al comune, anzi, il costo del trasporto scolastico veniva in parte coperto dal comune e in parte dall'utenza. Lei si è contraddetto nella risposta perché subito dopo ha detto, va be', però se la multiservizi sta in negativo, noi in qualche modo dobbiamo entrare con dei soldi nel bilancio appunto della partecipata. E quindi esce fuori un utile dal trasporto scolastico che probabilmente pagano sempre i cittadini che hanno questo servizio e ripeto, abbiamo un dato negativo di € 420.000,00 che a me non fa per niente piacere. Significa che non è stata gestita nel migliore dei modi questa municipalizzata, ed avere questo dato delle farmacie così, secondo il mio punto di vista basso, non ci fa sperare in un'ottima gestione. L'altra domanda, però credo che i dati forniti dal consigliere Marcucci se sono giusti, vorrei sapere se queste cifre date nel tempo sono diminuite come utile o, se gli utili sono aumentati o diminuiti nel tempo. Se nel tempo, per esempio le farmacie comunali, sono state in attivo sempre con le stesse cifre o se sono peggiorate nella gestione. Devo ripetere? Volevo sapere se questo specchietto che ci ha presentato oggi Sindaco e chiesto da me in commissione è uno specchietto che rappresenta logicamente l'anno

in corso, ma se gli anni precedenti queste cifre sono un utile maggiore o minore nel tempo. Se stiamo peggiorando nella gestione della multiservizi avendo un dato sempre più negativo.

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, ovviamente io qui con me non ho dati relativi agli anni passati. Se volete notizie più dettagliate relativamente a un servizio piuttosto che ad un altro scrivetecelo e ve li faremo avere. Però non è che io sono venuto qui con i bilanci di Flavia Servizi degli ultimi dieci anni, non le so dire come ha chiuso un servizio piuttosto che un altro rispetto a quest'anno. Posto anche che quest'anno i servizi sono ancora in una fase parziale del loro percorso, la chiusura la sapremo al 31 dicembre. Se vuole avere qualche informazione più dettagliata su qualche servizio specifico e il dato storico, me lo scriva e io girerò la richiesta all'amministratore della Flavia chiedendo una relazione su quello che lei chiede.

Presidente Augello: Grazie. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Mi sorprende che un Sindaco non ha in linea di massima è ovvio un dato più preciso, un quadro della situazione della multiservizi negli anni. In questi anni in cui lei ha amministrato credo che un dato di massima, è ovvio che non le chiedo al centesimo, lo dovrebbe avere, se la multiservizi in questi anni è andata nelle varie voci peggiorando o migliorando. Questo lei lo dovrebbe sapere meglio di me che sono entrato da pochi anni in consiglio comunale.

Sindaco Grando: Lei dovrebbe sapere, essendo entrato in consiglio comunale quando forse io ero ancora bambino che i contratti di servizio della società partecipata con il comune sono sempre gli stessi. Non è che noi ogni anno cambiamo il trasporto scolastico per esempio, quando scade lo rinnoviamo a pari condizioni. Anche lo stesso servizio dei parcheggi a pagamento. Più o meno gli incassi, possono certamente oscillare, per esempio negli anni del Covid il servizio ne ha risentito, le farmacie, doveva essere più attento quando parlava il suo collega che ha appena detto che c'è stato un incremento nel 2021. Quindi, dovrebbe ascoltare un po' di più ma anche quello che dicono i suoi colleghi che sono venuti più preparati di lei e se hanno questi dati, da qualche parte li avranno trovati. In generale, se vuole avere una raffigurazione dello stato di salute dei vari servizi, non deve fare altro che chiederlo in maniera dettagliata e comprensibile questa volta, così che noi le possiamo fornire tutte le risposte alle domande che lei avanza. Siamo qui per questo. Lei aveva chiesto alcuni dati, come vede oggi glieli abbiamo portati anche più dettagliati sui vari servizi, come vengono

generati utili e perdite. Non è che abbiamo nulla da nascondere rispetto alla nostra partecipata. Noi guardiamo al futuro confortati dai dati, è legittimo anche guardare al futuro con meno ottimismo, avrete le vostre motivazioni, poi vedremo quello che il futuro ci riserverà.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Garau le chiedo di passare alla votazione altrimenti entriamo in un contraddittorio senza uscirne più. Poniamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere, su cosa consigliere Pascucci? Prego

Consigliere Pascucci: Perché prima avevo dimenticato di dire una cosa e sentendo gli interventi mi è venuta in mente. Leggendo la relazione potrebbe essermi sfuggito, chiedo al Sindaco se magari questa cosa c'è e non l'ho notata io, non ho capito se è previsto, se c'è nell'intenzione dell'amministrazione di prevedere un meccanismo di premialità per l'amministratore della municipalizzata. Nel caso non ci fosse mi permetto di suggerirlo per il futuro perché ho sempre ritenuto che nelle municipalizzate prevedere un'indennità di risultato vincolata agli obiettivi che l'amministrazione dà all'inizio dell'anno può essere uno strumento per incentivare il lavoro dei professionisti. Riporto sempre l'esperienza personale, noi lo abbiamo fatto e non abbiamo mai messo obiettivi che fossero irraggiungibili perché ovviamente è evidente che uno può mettere anche una premialità irraggiungibile. Quasi sempre la governance della municipalizzata è riuscita a raggiungere il risultato ottenendo un duplice obiettivo, dalla parte dell'amministratore ottenere un incentivo per il lavoro che stava svolgendo e da parte dell'amministrazione comunale di avere l'ottenimento degli obiettivi. Non so se questa cosa, in questo caso penso di no, per il futuro mi sento di proporla. Un'ultimissima replica all'ultimo intervento che ha fatto il Sindaco su, non mi ricordo che parola abbia usato, comunque sulla visione positiva del futuro. Io credo che i dati numerici non vadano interpretati solo emotivamente. Siamo sempre tutti speranzosi che le cose vadano meglio però io mi sono permesso di fare un piccolo raffronto sui bilanci della municipalizzata degli ultimi anni e togliendo i dati drogati sia dei parcheggi che delle farmacie nel periodo Covid, ho l'impressione e credo che questo volesse dire il consigliere Garau benché non voglio farmi interprete del suo pensiero, che i dati non ci fanno pensare che stiamo andando verso un periodo di miglioramento circa i numeri, tutt'altro, ci fanno pensare che le condizioni possano peggiorare e che deve esserci una grande attenzione da parte dell'amministrazione che io sinceramente, nelle linee di indirizzo non ho visto con la stessa urgenza e impellenza che immaginavo. Credo che i numeri ci debbano far preoccupare. Ribadisco, siamo in una contingenza economica al cui interno su alcuni servizi possiamo incontrare nei prossimi anni dei grandi competitori più grandi e strutturati. Magari è meglio essere meno ottimisti e poi sorprenderci che le

cose vanno bene che ottimisti e poi essere delusi perché le cose vanno peggio di come ci si aspettava. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Per una precisazione, in realtà, proprio perché siamo attenti, noi abbiamo visto che se sono esatti i dati del consigliere Marcucci, la preoccupazione è ancora più ampia. Quando c'è stato un aumento di €45.000,00 durante il periodo in cui le farmacie avrebbero dovuto macinare molto, è questo che a noi ci rende ancora più preoccupati. È chiaro anche che noi chiediamo all'amministrazione se i dati riportati dal consigliere Marcucci, non siamo distratti come è solito dire il Sindaco, noi siamo preoccupati perché se l'aumento è stato di € 450000 in quel periodo, non abbiamo da ben sperare per il futuro, rischiamo di andare veramente a capofitto rispetto a questa situazione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Questi dati sono corretti consigliera Ciarlantini perché li abbiamo studiati in modo approfondito. Ci eravamo limitati ad osservare quanto successo fino al 2020, prima ancora che fosse pubblicato il bilancio 2021 e il crollo del fatturato era stato del 12% tra il 2017 e il 2020. Uno degli elementi che avevamo preso in considerazione era proprio quello dell'online facendo raffronto con altre esperienze come quella illustrata prima dal consigliere Pascucci. Il fatto di avere delle farmacie online dà delle possibilità aggiuntive. Online i farmaci possono essere venduti nell'arco di 24 ore senza vincolo di orario e si garantisce una crescita del fatturato pro capite per quanto riguarda gli addetti, perché è chiaro che la media per addetto di fatturato aumenta perché, mentre gli impiegati hanno un loro orario, la farmacia online va avanti a ciclo continuo. In più ci sono molte esperienze in cui sono stati installati dei robot che non sostituiscono gli impiegati ma li coadiuvano nel lavoro e migliorano il rapporto con l'utenza perché, nel momento in cui il robot fornisce il farmaco, l'addetto continua a parlare con il cliente anziché voltarsi e andare alla ricerca del farmaco; questo aumento il fatturato, sono stati fatti degli studi, infatti sempre più farmacie utilizzano dei sistemi di innovazione di questo tipo. Un altro elemento che abbiamo preso in considerazione è il rapporto con i fornitori. In passato noi pagavamo i fornitori non a 60, non a 90 ma a 120 giorni, questo lo abbiamo letto nella relazione al bilancio, tant'è che in quella fase l'esperta scriveva che avevamo interrotto un rapporto importante con un grosso fornitore perché pagavamo in ritardo. E abbiamo dovuto andare su altri fornitori. Di solito le

farmacie private utilizzano anche un sistema dinamico di ricorso ai fornitori che gli consente di risparmiare sui costi di fornitura. Abbiamo visto che nel 2021 rispetto al 2020 abbiamo abbassato i debiti verso i fornitori di € 600.000,00 che è certamente positivo ma rimane un milione e cinquecentomila euro, se non erro. I debiti verso i fornitori sono tali che ci fanno preoccupare anche di questo elemento che è totalmente assente nelle linee di indirizzo. Un altro elemento, sempre per parlare della gestione patrimoniale e finanziaria, è quello dei meccanismi premianti. Giustamente voi nelle linee di indirizzo parlate del fatto che i premi di risultato devono essere basati su criteri oggettivi di selettività e merito, questo mi fa anche venire in mente, visto che viene inserito nelle linee di indirizzo, se fino a questo momento sia stato fatto o no, sicuramente non è stato fatto per il management. In questo senso accolgo favorevolmente la proposta del consigliere Trani che di per sé però secondo me non è sufficiente. Vanno predisposti dei meccanismi premianti. Non è che non vogliamo dare dei soldi al manager, ma i soldi glieli diamo legandoli anche ai risultati che porta. Bene dare tanti soldi se vengono presi da un utile aggiuntivo che produciamo, male se invece questo utile non c'è o se addirittura ci ritroviamo con una perdita di €420.000,00. Ci sono secondo noi una serie di elementi critici e preoccupanti. Dopodiché lei prima Sindaco diceva, rispetto alla domanda del consigliere Paliotta sul trasporto scolastico, ha specificato che non sono stati aumentati i costi per i cittadini, quindi questa è una cosa che non riguarda i cittadini ma non è vero, comunque sia sono sempre soldi della comunità. Capire come viene gestito il bilancio della Flavia Servizi la domanda del consigliere Paliotta era centrata in questo senso perché c'è un utile di € 160.000,00 del trasporto scolastico per costi pari a € 32.000, quindi la differenza chiaramente la dà il comune per che cosa? Non si sa, lei non ha risposto. Per tutti questi elementi voteremo contrario.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Brevemente per chiudere, senza polemizzare con nessuno, quando si parla di ottimismo sul futuro della Flavia, non è ottimismo caratteriale. Non è che io sono ottimista nella vita e vengo qui e dico, secondo me domani Flavia Servizi andrà meglio. Io per esempio ero ottimista sul fatto che avremmo vinto al primo turno e così è stato, ma è un altro discorso poi bisogna vedere i numeri. Oggi per esempio veniamo qui a proporre l'affidamento del servizio dei parcheggi a pagamento alla Flavia Servizi, proprio perché vogliamo investire sulla nostra società partecipata e continuare a valorizzarla. Anche perché questo ottimismo è supportato dai numeri, mi rendo conto che leggerli all'ultimo prima del consiglio non è il massimo per averne piena contezza ma i numeri ci dimostrano che al netto dei costi amministrativi che la società deve sostenere, ci

sarebbe un sostanziale pareggio di bilancio, € 12.000,00 di utile chiamiamolo sostanziale pareggio. Al netto dei costi amministrativi, una perdita di € 419.000,00 ma avete ascoltato che la perdita è stata generata solo dal servizio idrico? Altrimenti sembra che tutta la sera non abbiamo parlato di nulla. Anzi, la metà della perdita dell'idrico, €843.000,00, viene assorbita dagli altri servizi. Se non ci fosse la perdita dell'idrico, staremo qui oggi a parlare di un utile al 30 settembre di €293.000,00. Quindi, perché dovremmo guardare al futuro con pessimismo di fronte a numeri come questi che ci dicono che oggi, senza la perdita dell'idrico ed a parità di costi amministrativi, avremmo un utile di €293.000,00? Ora, c'è da migliorare sulle farmacie? Sì. Ringrazio per i suggerimenti molto interessanti e c'è scritto anche nelle linee di indirizzo. Diciamo alla società partecipata di attenzionare il servizio farmaceutico nei mesi restanti e negli anni a venire, proprio perché da quel servizio possono giungere utili aggiuntivi. Poi, è chiaro che nella dialettica politica ci sta tutto, ognuno giustamente punta il faro su un dato piuttosto che su un altro, è giusto pure che sia così. Per quanto ci riguarda, e questo è l'impegno che prendiamo, continueremo ad investire sulla partecipata e di valorizzare al massimo i vari servizi per cercare di produrre ancora più utili per reinvestirli nella nostra collettività. Per rispondere al consigliere Pascucci e forse anche al consigliere Paparella, non sono previsti incentivi al raggiungimento del risultato per l'amministratore unico. Grazie Presidente, grazie a tutti voi.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, poniamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Trani avente ad oggetto la riduzione del 10% relativamente al compenso dell'amministratore unico. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? L'emendamento è respinto. Poniamo in votazione il punto numero due all'ordine del giorno avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per gli anni 2023-2024 in materia di spese e funzionamento ex art. 19 D.lgs. 19.08.2016 n. 175 alla società partecipata Flavia Servizi srl. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? De Simone. Il punto è approvato

OGGETTO: Addizionale comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), conferma aliquota unica per l'anno 2023. Conferma aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2023

Presidente Augello: Se siete d'accordo propongo l'esposizione e discussione del punto numero tre e quattro in un'unica soluzione. Il numero tre riguarda l'addizionale comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), conferma aliquota unica per l'anno 2023. Mentre il quattro riguarda la conferma aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2023. Prego Sindaco

Sindaco Grando: Grazie Presidente, faremo un'esposizione congiunta dei punti tre e quattro trattandosi di conferma di aliquote degli anni precedenti, e poi ovviamente ci sarà votazione separata per ciascuno dei punti. Il punto numero tre riguarda la conferma dell'IRPEF, confermando l'aliquota unica anche per l'anno 2023 che è 0.8% con soglia di esenzione fissata a € 10.000. Sostanzialmente, anche per chi ci accolta, il comune di Ladispoli dal 2012 riporta all'anno successivo sempre lo stesso provvedimento di mantenere allo 0.8 l'IRPEF con la soglia di esenzione a € 10.000,00. Ci siamo più volte, lo dico perché so dove andrà a parare la discussione, trovati, lo dico perché anche io quando ero consigliere di opposizione ripetutamente ho insistito per provare ad applicare l'IRPEF per scaglioni di reddito. Sì, sarebbe la cosa più bella e giusta da fare. Ce lo possiamo permettere in questo momento storico così particolare? No. È un dato oggettivo. Sia lavorare sulla soglia di esenzione che sull'aliquota dell'IRPEF ad oggi è proibitivo per le finanze del comune, al momento non è possibile farlo. Laddove dovessero essere giunti emendamenti in tal senso purtroppo questa è anche un'anticipazione sul voto dell'emendamento stesso. Per l'Imu, anche qui andiamo a confermare tutte le aliquote e detrazioni, vi vado a leggere velocemente la tabella, per le abitazioni principali e relative pertinenze ovviamente categoria A1, A8 e A9 perché sulle abitazioni principale l'Imu non si paga, è il 6x1000. Sugli immobili appartenenti al gruppo catastale D e C3 con esclusione di D5, 9,4x1000. Sui terreni agricoli 6x1000. Aree fabbricabili 5.80x1000. Le abitazioni tenute a disposizione 11.40x1000. Altri immobili 11.40x1000. Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale C1, 10.80x1000. I fabbricati rurali 1x1000. Le detrazioni per le abitazioni principali 200 euro. Inoltre ci avvaliamo anche per il 2023 della facoltà istituita con la Legge n. 160/19 di maggiorare l'aliquota Imu fino a un massimo di 0,08% in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili Tasi. Confermiamo il gettito di € 11.424.988,00 per l'anno 2023. Il gettito Imu, come era stato chiesto in commissione, è generato partendo dalla banca dati dello Stato che prevede per il comune di Ladispoli € 20.700.000,00 ai quali dobbiamo sottrarre la quota del fondo di solidarietà comunale di € 4.700.000,00, il recupero evasione di € 3.600.000,00, il fondo crediti di dubbia esigibilità di €927.000,00 e tutto questo porta alla media degli incassi di € 11.424.988,00. Se volete chiedere l'appello ditelo che suoniamo e facciamo rientrare i consiglieri che si sono allontanati. Siccome notavo un fuggi, fuggi generale, se pensate di fare questo ditecelo. State contando, va bene. Però io sto ancora facendo l'intervento. L'Imu è € 11.424.988,00, vi abbiamo anche argomentato su come viene quantificato il gettito. Per quanto riguarda gli incassi, la media è di circa l'80%.per quanto riguarda invece la riscossione coattiva siamo intorno al milione di euro all'anno di incasso sui mancati pagamenti. Non credo ci sia altro da aggiungere sul punto a meno che non ci siano domande da parte dei consiglieri. Scusate,

ci sono due emendamenti però pensavo li avrebbe esposti direttamente il consigliere Trani che è colui che li ha presentati. Come preferisce.

Presidente Augello: Prego consigliere Trani

Consigliere Trani: Grazie Presidente. Innanzitutto volevo, prima di leggere gli emendamenti, sapere la motivazione che ha dato l'ufficio per respingere i due emendamenti, se magari me la può leggere grazie.

Presidente Augello: Sospendiamo dieci minuti i lavori, grazie.

OGGETTO: Addizionale comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), conferma aliquota unica per l'anno 2023. Conferma aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2023

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori, prego dottoressa procediamo con l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci non c'è, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia no, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. 21 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie Dottoressa, la seduta è valida. Prego Dottor Barbato

Dottor Barbato: Solo per dire che i due emendamenti presentati dal consigliere Trani, quello sull'Imu c'era il parere favorevole dell'ufficio ragioneria in quanto ricalcolando secondo aliquote predisposte dal Dottor Trani, avevamo un maggior gettito in entrata di circa € 23.000,00. Mentre per quanto riguarda la rimodulazione dell'IRPEF a scaglioni, per quanto plausibile e interessante, in questa fase non è opportuno in quanto non garantisce il (incomprensibile) per gli equilibri di bilancio per il 2023. Quindi avremo una minore entrata che non potremmo compensare con altre entrate.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Trani

Consigliere Trani: Prima di descrivere gli emendamenti volevo dire che credo sia compito dell'amministrazione quello di programmare le cose e quindi Sindaco, credo che dovrebbe quantomeno, nell'arco della legislatura prevedere, sempre nelle entrate dell'ente che sono sempre limitate, comunque anche una proposizione, quantomeno cercare insieme agli uffici di tenere sempre in considerazione, anche per non riproporre il prossimo anno, di tenere in considerazione la proposta di rimodulazione in base agli scaglioni di reddito. Credo che sia il raggiungimento di quell'equità che è giusta. Mentre per quanto riguarda l'emendamento all'Imu, so voleva andare ad aumentare l'aliquota quella dei fabbricati degli immobili commerciali, dei negozi, che a Ladispoli sono quasi tutti affittati e portarla ad un'aliquota normale ed andare a ridurre due categorie, una dei terreni agricoli, credo che sia corretto, e l'altra andare a diminuire al massimo tutti quei terreni che sono aree fabbricabili e quelli inerenti la variante al p.r.g. che attualmente non hanno edificazione e si trovano a pagare un'aliquota piuttosto alta. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, prego Sindaco

Sindaco Grando: Pensavo alla legge del contrappasso, io qualche anno fa da consigliere comunale di opposizione dicevo a lei assessore al bilancio di provare ad applicare l'IRPEF per scaglioni di reddito pur rendendomi conto che fosse oggettivamente complicato, però presentavo delle proposte e la ragioneria diceva bello ma non si può fare perché non ci sono coperture. Oggi ci troviamo nella situazione esattamente opposta. Questo sta a significare che, credo, è comune a tutto il consiglio l'intenzione di abbassare la pressione fiscale sui cittadini, ma questo va fatto compatibilmente con le risorse che abbiamo e soprattutto, in questo particolare momento difficile, anche con le maggiori spese che dobbiamo sostenere. Ad oggi, ricordo a tutti noi, non è che abbiamo ben chiaro quello che succederà dal punto di vista del caro energia. Quest'anno abbiamo potuto utilizzare i fondi Covid perché lo Stato ce lo ha consentito, € 1.200.000,00, ma l'anno prossimo mica ce l'abbiamo € 1.200.000,00 da mettere. Anche questa è un'incognita non da poco. Dovremmo cominciare a ragionare sul discorso spegnere qualche lampione la notte, accorciare il tempo di illuminazione ma questo comporta anche problemi e dei rischi, è una situazione complicata. Lo è sempre stata, adesso ancor di più. Per questo purtroppo oggi è impossibile diminuire determinate tasse. Noi lo abbiamo fatto nel corso del tempo per esempio efficientando il più possibile sulla Tari che abbiamo diminuito oltre il 10%, l'11.5% se non ricordo male. Quella è una tassa particolare, l'IRPEF e l'Imu sono diverse e in questo momento purtroppo non possiamo diminuire. Circa gli emendamenti,

quello sull'IRPEF ovviamente, a parte che ha parere negativo dell'ufficio, ma abbiamo detto che non ce lo possiamo permettere in questo momento, sull'Imu la rimodulazione che porterebbe addirittura € 23.000 in più equivale a una maggiore tassazione sui contribuenti. Adesso, che siano C1 o altri fabbricati, tra l'altro andremmo a penalizzare in questa fase così delicata i commerciali che sono in difficoltà per il caro energia e per tutta una serie di problemi che conosciamo. In questa fase non ce la sentiamo, pur apprezzando lo spirito anche un po' ardito, normalmente si portano cose in diminuzione, invece questo emendamento ci dice che potremmo incassare € 23.000,00. Preferiamo rinunciare a € 23.000 di gettito che rimarranno nelle tasche dei cittadini, che siano C1, terreni agricoli, sempre cittadini sono. Per quest'anno, magari per l'anno prossimo valuteremo una rimodulazione delle aliquote, preferiamo rimanere su quello che abbiamo già previsto ovvero la conferma di quelle del 2022. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione gli emendamenti. Emendamento presentato dal consigliere Trani che riguarda l'istituzione degli scaglioni di reddito per il calcolo dell'addizionale comunale così come segue: redditi da zero a € 5000, da € 5010 a € 8000, da € 8.000 a € 15.000 allo 0,2x1000, da € 8.000 a € 15.000 0,3x1000, da € 15.000 a € 28.000 0,6x1000; oltre € 28.000 0,8x1000. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? L'emendamento è respinto. È arrivata la consigliera Franca Ascitutto. Poniamo in votazione il punto numero tre: addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche (irpef) – conferma aliquota unica per l'anno 2023. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. Contrari? Il punto è approvato. Mettiamo in votazione l'emendamento sempre presentato dal consigliere Trani che prevede la diminuzione dell'aliquota per i terreni agricoli di portarla dal 6x1000 al 4,60x1000; di diminuire l'aliquota per le aree fabbricabili dal 5,80x1000 al 5,40x1000. Infine il minor gettito derivante dall'abbassamento delle aliquote Imu sopra descritte può essere recuperato portando all'11,40x1000 le unità immobiliari appartenenti al gruppo C1. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Contrari? Astenuti? L'emendamento è respinto. Poniamo in votazione il punto numero quattro: conferma aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2023 (l. 27 dicembre 2019, n. 160). Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Il punto è approvato.

OGGETTO: Affidamento del servizio gestione parcheggi a pagamento e attività complementari connesse all'utilizzo proventi vincolati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 285/92 e s.m.i. alla società Flavia Servizi – Approvazione del contratto di servizio.

Presidente Augello: Se i consiglieri sono tutti d'accordo, propongo di anticipare il punto numero sei: affidamento del servizio gestione parcheggi a pagamento e attività complementari connesse all'utilizzo proventi vincolati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 285/92 e s.m.i. alla società Flavia Servizi – Approvazione del contratto di servizio. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, ringraziamo e salutiamo il Dottor Barbato che è stato con noi durante la discussione dei punti di sua competenza. Adesso invitiamo il Comandante Blasi a raggiungerci. Grazie per aver anticipato il punto consiglieri così possiamo liberare il Comandante dopo la trattazione. Come già spiegato in commissione andiamo ad affidare alla società partecipata per due anni la gestione dei parcheggi a pagamento, a fronte del fatto che conferiamo alla nostra partecipata la gestione dei parcheggi a pagamento, la società partecipata presterà dei servizi al comune e darà al comune un canone concessorio quantificato nel 10% dell'incasso degli stalli. In particolare con riguardo ai servizi che la partecipata farà per noi, abbiamo cercato di colmare un gap che abbiamo da quando abbiamo ceduto il servizio idrico ad Acea e da quando non abbiamo più gli operai pronti ad intervenire a supporto della polizia locale o altri uffici sulla segnaletica stradale, sull'eliminazione di pericoli che vengono a crearsi soprattutto in occasione di precipitazioni atmosferiche, per l'apposizione di segnaletica momentanea per esempio quando vengono fatte pulizie approfondite in alcune aree, potature di alberature. Tutto questo che potevamo fare prima con i dipendenti della Flavia Servizi a oggi non possiamo farlo e siamo costretti ad affidare il servizio ad una società privata. Proprio perché vogliamo invece continuare a valorizzare la società partecipata, questo tipo di servizi lo farà la Flavia Servizi reinvestendo gli utili del servizio parcheggi a pagamento, anche per tornare al discorso di prima, gli utili del servizio hanno una funzione di ottimizzare il bilancio del comune. E quindi la Flavia Servizi si occuperà della manutenzione straordinaria della segnaletica verticale e orizzontale relativa agli stalli a pagamento con acquisto di materiali a carico suo. Invece farà la manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale comunale prendendo del personale apposito, in questo caso il comune acquisterà i materiali attraverso i fondi provenienti dalla multe ex art. 208 del Cds. In più la Flavia Servizi dovrà garantire al comune un servizio di pronto intervento per l'eliminazione di pericoli immediati che possono verificarsi come dicevamo prima, e lo farà su richiesta della polizia locale e degli uffici, e dovrà anche garantire al comune il posizionamento della segnaletica temporanea sempre a richiesta della polizia locale o di altri uffici. Quindi questo è l'oggetto della delibera, se ci sono altre domande c'è anche il Comandante Blasi e il delegato Avv. Perretta. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto?
Consigliere Trani

Consigliere Trani: Sempre in un'ottica di salvaguardia della nostra società partecipata, annuncio voto di astensione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo procedere alla votazione del punto: affidamento del servizio gestione parcheggi a pagamento e attività complementari connesse all'utilizzo proventi vincolati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 285/92 e s.m.i. alla società Flavia Servizi – Approvazione del contratto di servizio. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato, votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Modifica al regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Augello: Punto numero cinque: Modifica al regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. Prego consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Volevo segnalare che questo punto non era stato portato a conoscenza dei consiglieri comunali durante la conferenza dei capigruppo. Il fatto che sul verbale ci sia scritto che ci sarebbero stati punti vari ed eventuali non è forse stato un errore, in quel momento è stato scritto così, ma non si può dire alla riunione dei capigruppo che ci saranno varie ed eventuali, bisogna dire quali sono i punti, questo è l'aspetto procedurale. Volevo poi sottolineare anche il fatto sostanziale, se si tratta di regolamenti, di solito hanno un'attenzione particolare sia della minoranza che della maggioranza. Quindi volevo fare appello al buon senso di tutti, cominciando da quello della minoranza per chiedere che questo punto non venga discusso questa sera e si apra nei prossimi giorni un confronto in commissione, anche noi abbiamo suggerimenti per le modifiche del regolamento, in modo da arrivare ad un'approvazione per quanto possibile unanime, visto che i regolamenti riguardano le regole, il funzionamento. Anche perché non ci sono, il punto di stasera riguarda la modifica di come trattare le mozioni. Non ci sono consigli comunali all'orizzonte, quindi non credo ci sia l'urgenza di modificare un aspetto del regolamento che almeno per le prossime settimane non è in discussione. Per quanto ci riguarda chiediamo di non trattarlo e di avviare subito un confronto in commissione.

Presidente Augello: Grazie consigliere. Mi è pervenuta già una richiesta per una convocazione di consiglio per trattare mozioni da parte di consiglieri comunali. A prescindere da questo, credo che sia comunque possibile tramite il presidente della commissione affari istituzionali valutare se intervenire nuovamente su ulteriori modifiche. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente, per ribadire quanto detto in commissione e che ho verbalizzato. Noi chiediamo come gruppo di ritirare il punto e di tornare poi nelle commissioni, anche più di una essendo una cosa così importante, per cercare di arrivare insieme a una variazione su alcuni punti che abbiamo visto anche noi andrebbero rivisti. E quindi ribadisco quello che ho detto in commissione, chiediamo di ritirare il punto e di discuterlo in commissione, non c'è urgenza. Non riusciamo a capire per quale motivo ci sia stata questa urgenza visto anche che il regolamento ha tanti punti da discutere tutti insieme. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, prego consigliere Perretta

Consigliere Perretta: Grazie Presidente e buonasera ai presenti ed a chi ci segue da Centro Mare Radio. Io sulla questione procedurale...omissis...eccepita dal consigliere Paliotta e mi rimetto a quanto avrà da dire il Presidente del Consiglio e per egli il Segretario Comunale laddove sia eseguibile questo tipo di votazione. Voglio però fare riferimento a come è andata la commissione in cui io ho indicato nell'ottica di una revisione complessiva e complessa del regolamento che sarà ovviamente materia di un coinvolgimento totale della commissione, si è ritenuto per un funzionamento ottimizzato dell'aula, dei lavori dell'aula, di intervenire per regolare degli istituti che, per quanto ci riguarda, in questo momento non hanno la giusta regolamentazione e non sono uniformi. Questo è il punto per aver anticipato quella che è una questione dei lavori e che appunto abbiamo avuto modo di sentire non è che è così lontana nel tempo, sarebbe stata presa in esame a breve. Su questo riteniamo sia importante intervenire perché sul resto del lavoro, sarà un lavoro più complicato che occuperà la commissione per un tempo maggiore rispetto a quello che ci si aspettava dagli interventi che mi hanno preceduto. Ritengo che, laddove non ci sia un vizio procedurale Presidente, io faccio anche presente che nell'ambito della riunione era stata sollevata anche a me questo tipo di eccezione ed io ho asserito che all'interno della riunione dei capigruppo era stata lasciata la voce varie ed eventuali. Questa voce significa, poi mi rimetto al giudizio di chi mi è sopra, io non incido in questo ambito, però è evidente che quando si voglia lasciare la porta aperta a varie ed eventuali si voglia sottintendere che possano esserci questioni aggiuntive. Altrimenti se varie ed eventuali significa solo quello che rientra nell'oggetto probabilmente sarebbe

altro. Comunque questo è un mio giudizio. Ritengo che andare a incidere attraverso una discussione, nella presentazione dirò anche che c'è stato una sorta di aiuto da parte dell'opposizione che mi ha consentito di fare degli approfondimenti. In ogni caso, nel momento in cui si regola quello che è uno/due istituti e si dà una regolarità a questo tipo di forma, non credo sia una cosa che non possiamo valutare oggi. Noi diamo una proposta che uniforma i tempi che devono occupare l'aula alcuni istituti previsti dal regolamento, e questo farà naturalmente parte di una discussione e di un voto, questa si chiama democrazia. Naturalmente le cose più complesse che necessitano sicuramente di essere approfondite, saranno oggetto di approfondimento congiunto. Ma se oggi si vogliono regolamentare in maniera uniforme due istituti, penso che sia compatibile, sia possibile, non ci sia alcuna anomalia. Detto questo, mi rimetto a ciò che dirà il Presidente del Consiglio e il Segretario Comunale.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie, se posso fare un intervento prima che entriamo nella trattazione del punto su questa proposta che è arrivata di ritiro da parte della consigliera Ciarlantini e sulle considerazioni fatte dal consigliere Paliotta. Cercherò di essere velocissimo e di rispondere a quanto detto dal consigliere Perretta. Ritengo possano essere fatti due ordini di considerazioni. Il primo è evidentemente quanto dice il consigliere Perretta, regolare e cambiare una parte del regolamento che riguarda degli istituti specifici può essere fatto a prescindere dalle modifiche successive. E al netto della riposta che il Segretario generale, il Sindaco daranno sulla questione procedurale, io invece vorrei aggiungere una considerazione meramente politica che però ritengo sia attinente a questa fase prima di entrare nel merito della discussione. È evidente che gli istituti delle mozioni, interrogazioni e interpellanze, sono istituti a cui generalmente ricorrono i consiglieri di opposizione, il 95% delle volte rispetto a quelli della maggioranza. Diciamo che è un istituto che riguarda di più l'opposizione. È anche altrettanto evidente, da quello che ho sentito dire anche dai primi giorni in cui si è riunito questo consiglio che c'è la volontà dell'amministrazione di regolamentare altri aspetti del regolamento. Io quindi ritengo, come fatto meramente politico e quindi di volontà, che visto che quando si modifica un documento che riguarda il comportamento dell'aula riguarda tutti, perché oggi noi siamo opposizione e speriamo di essere un giorno maggioranza, un giorno forse sarete voi opposizione, credo che ci debba essere una condivisione su tutti i temi. Separare la parte che più di tutti incide sull'attività che l'opposizione può fare in aula per stimolare, controllare, mettere anche in difficoltà la maggioranza, secondo me ci fa perdere questo dibattito. Quindi, al di là dell'argomentazione tecnica che seguirà, condivido la proposta della consigliera Ciarlantini e

chiederei al Sindaco in rappresentanza della maggioranza che ovviamente ha i numeri in aula per decidere come comportarsi, di riflettere e fare un passaggio su questo punto a un consiglio successivo e magari coinvolgere anche altri aspetti e fare in modo che si apra un dibattito sereno. È evidente che voi avete comunque i numeri, quindi se non siamo d'accordo sulle questioni che proponete, avete comunque i numeri per andare nella direzione che volte intraprendere. Però credo ci sia una buona creanza e anche un rispetto istituzionale del ruolo che noi ci troviamo ad occupare qui e che domani potrebbe occupare qualcun altro e che potrebbe essere per noi una dimostrazione di maggiore apertura. Anche se da un punto di vista procedurale va bene, in relazione anche all'invito a collaborare che tante volte il Sindaco Grando ha fatto in quest'aula, poi ripeto, in qualunque dibattito che farete con noi, avete sempre i numeri per non ascoltare le nostre proposte. Però siamo convinti che sul comportamento in aula, sulle regole della democrazia, e su come gestire il consiglio possiamo dare dei contributi pur essendo dall'altra parte dei banchi. Grazie e scusi la lunghezza dell'intervento.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, molto brevemente, solo per dire a chi ci ascolta non è inusuale, almeno nelle riunioni di capigruppo fatte in passato, in quelle a cui ho partecipato, non ho partecipato all'ultima, non è inusuale che si faccia riferimento a pochi, a volte anche solo a un punto all'ordine del giorno e poi si rimandi alla convocazione e discussione di punti che abbiano completato l'iter amministrativo. I punti che abbiamo in discussione oggi in consiglio comunale non è che sono stati tutti elencati, cioè non è che nel verbale dei capigruppo c'era scritto aliquote Irpef, aliquote Imu, modifica delle commissioni, variazioni di bilancio, no; c'era scritto genericamente punti relativi al bilancio, però nessuno ha contestato questo, che non è stato dettagliato. Viene contestato per ragioni dal vostro punto di vista politicamente giuste. Dal canto mio dico che, posto che per quanto mi riguarda ma è una mia idea, dal punto di vista procedurale non credo ci siano problemi, la necessità di disciplinare la durata delle mozioni, scaturisce principalmente dal fatto che non siamo riusciti a trovare un accordo sulla durata delle stesse. C'abbiamo provato a dire insieme, facciamo come per gli scorsi cinque anni, un'ora e un'ora? No. La volta successiva siamo riusciti a fare un'ora e mezza e un'ora mi pare. L'ultima volta il consiglio comunale è durato cinque ore. Dopo cinque ore, da casa, non ci ascolta più nessuno, mia personalissima idea. Quindi noi abbiamo portato all'attenzione del consiglio comunale, che è sovrano, una proposta di equiparare la durata delle mozioni a quella delle interrogazioni. Poi, come abbiamo detto anche in commissione, questo è solamente un primo passaggio, a parte che c'è anche un emendamento che Perretta ha presentato, è solo un primo

passaggio sulle modifiche che sicuramente andranno apportate al regolamento e che, lo ribadisco, saranno oggetto di una complessiva stesura di un nuovo regolamento a cui potranno partecipare tutte le forze che siedono in consiglio comunale. Stasera noi andiamo a disciplinare solo un aspetto del consiglio che è mancante, la durata delle mozioni a differenza di quella delle interrogazioni non c'è. E poi con l'emendamento andiamo anche a risolvere alcune criticità perché oggettivamente in questo regolamento è sfuggito nel 2017 quando lo abbiamo approvato, ci sono alcuni articoli che si contraddicono. Questo purtroppo è successo, può succedere non è un problema. Ripeto, nel precedente consiglio si era trovata una sorta di armonia e poi nel successivo consiglio non siamo riusciti a farlo. Ribadisco l'impegno che ho detto anche in commissione che non è che stiamo lì con la clessidra ed appena casca l'ultimo granello scappiamo, se stiamo discutendo delle mozioni ed è scaduta l'ora, le finiamo, lo abbiamo sempre fatto anche in precedenza. Così come per le interrogazioni, se siamo quasi arrivati all'esaurimento, rimaniamo e le trattiamo fino all'ultimo. È chiaro che se stiamo facendo le mozioni e ne mancano ancora dieci, non è che possiamo fare le cinque di mattina in consiglio. Non è solo per chi lavora e anche voi lavorate, ma per la polizia locale, per la dottoressa Calandra che dalle otto di mattina sta qui, ma gli stessi cittadini a un certo punto non ci seguono più. Un consiglio che inizia alle 17 e finisce alle due di notte, ma chi lo guarda? Perdiamo, in questo caso mi permetto di dire perdetevi, perché durante mozioni e interrogazioni la parola ce l'ha principalmente l'opposizione che interroga e propone, più difficilmente vengono proposte mozioni o interrogazioni dalla maggioranza. Facciamo magari più spesso consigli dedicati alle mozioni ed alle interrogazioni, almeno uno al mese, ma facciamolo che sia di una durata meno lunga e che non abbassi la soglia dell'attenzione e dell'interesse da parte dei cittadini che ci guardano. Questa è la ratio della cosa, senza nessuna fretta. A scrivere una delibera del genere ci vogliono 4 secondi, è una delibera talmente elementare che non necessita di particolare interventi. Non è una questione fatta in urgenza, è una delibera come tante che si portano durante l'anno quando sono pronte per risolvere un problema oggettivo o una mancanza oggettiva sulla regolamentazione vigente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Brevemente prima che iniziamo la presentazione, per indicare che c'è un articolo residuale nell'ambito del nostro regolamento che prevede comunque che si possa, sia in conferenza capigruppo, sia all'interno del consiglio stesso, derogare e quindi concedere più tempo e quindi ragionare unitamente anche sulle tempistiche che si vogliono dedicare. Questa è una normativa di massima di cui secondo noi era sprovvisto il nostro regolamento e che abbiamo,

nell'ottica di anticipazione di una modifica che deve essere fatta in maniera unitaria e congiunta. Si tratta esclusivamente di un'azione che va a regolare le modalità di svolgimento dei lavori in aula e che è soggetta anche in questa fase ad un'azione di approfondimento o di discussione nell'ambito della conferenza dei capigruppo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Hanno chiesto di intervenire in ordine i consiglieri Paparella, Mollica Graziano e Garau.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, intanto mi associo a quanto è stato già detto rispetto alla questione procedurale. L'articolo 60 dice che il presidente ha l'ordine del giorno sentite le commissioni e i capigruppo espresse su una serie di cose. Commissioni e capigruppo si sono espresse su una serie di cose, l'unica che non è stata discussa è questa, quindi diciamo che non è che è una casuale come vuol far presumere il Sindaco ma surrettiziamente è stato inserito questo punto. Oltretutto il Sindaco ha pure ammesso che ci danneggia, quindi a quanto pare è stato fatto apposta, ha proprio detto vi danneggia ed è per questo che avete un problema con questa cosa, ed ha pure detto che cambia il regolamento che sono le regole del gioco per tutti quanti perché non è riuscito a trovare un accordo con l'opposizione. Il Sindaco ha detto che dal momento che non è riuscito a trovare un accordo con l'opposizione, cambia le regole del gioco per tutti quanti. Sul punto in particolare ci esprimeremo successivamente, infatti vorrei chiedere Presidente se possiamo prima prendere atto dell'emendamento, perché già questa cosa è stata inserita così, un po' in modo improvvisato diciamo così, poi oltretutto non ci viene detto nemmeno l'emendamento e la proposta completa quindi sinceramente preferirei prima sentire l'emendamento e poi eventualmente entriamo nel merito.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Sicuramente verrà discusso l'emendamento oerò ci tengo a precisare che c'è stata anche una commissione successivamente, quindi questo punto non arriva sconosciuto a questo giorno, ma è stato discusso in commissione. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì. Io invito semplicemente a non trasformare le mie parole e utilizzarle in interventi per far passare pensieri che non sono stati detti. Io ho detto una cosa diversa, ho detto che, secondo la vostra interpretazione questa cosa vi danneggia. In realtà io ho detto che dopo sette ore di consiglio comunale, non vi ascolta più nessuno. Fare consigli comunali che abbiano una durata più contenuta non è una cosa che danneggia voi, anzi. Dopo cinque ore non vi ascolta più nessuno, la gente da casa dopo cinque ore non segue più il consiglio. Quindi magari fare un consiglio che

dura un po' meno, essere più concisi, ci consente di fare un consiglio meno lungo, la gente ci segue e magari ne facciamo un altro dopo venti giorni invece che stare cinque ore di seguito è meglio farne di più con durata inferiore, questo è stato il discorso. Poi, siccome è stato sollevato il fatto del perché si debba intervenire per disciplinare la durata, ho risposto a questo. Visto che non siamo riusciti a trovare un accordo, e visto che è il regolamento che disciplina il funzionamento del consiglio comunale e le modalità di svolgimento e trattazione dei punti, noi oggi inseriamo nel regolamento qualcosa che manca. Come lo facciamo? Lo facciamo da maggioranza che propone all'ordine del giorno ai lavori del consiglio un punto. Voi siete liberi di approvarlo, non approvarlo, di proporre emendamenti, di fare quello che volete, in democrazia funziona così, ma non ho detto che stiamo approvando un punto per danneggiare l'opposizione. Queste non sono mie parole quindi Presidente ci tenevo a ribadirlo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti, ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Diciamo che in virtù dell'ultima spiegazione del Sindaco, a maggior ragione non capiamo l'urgenza di questa modifica. Ed è vero che c'è stata la commissione, però è anche vero che in commissione ci siamo ritrovati questo punto che non ha cambiato niente se non regolamentare la durata delle mozioni che abbiamo visto come mettere un bavaglio alle opposizioni Sindaco, in questo senso viene a danneggiarci. E mettere il bavaglio all'opposizione vuol dire mettere il bavaglio a quella parte della città che anch'essa deve essere rappresentata. Siccome siamo tutti consapevoli e concordi che questo regolamento vada cambiato, credo che non ci sia la fretta di dover portare questo punto, al di là della questione procedurale. E soprattutto ci tenevo a sottolineare il fatto che il Sindaco ha detto che l'ultimo consiglio dedicato a mozioni e interrogazioni sia durato cinque ore. Però c'è anche da precisare che si sono accavallati due consigli comunali, se non ricordo male.

Presidente Augello: Non ricorda male, però le rammento che ci sono stati argomenti ribaditi almeno una decina di volte. Prego.

Consigliere Mollica Graziano: Presidente, io credo che siamo tutti grandi e vaccinati e tutti insieme possiamo trovare in maniera tranquilla accordi su come gestire i consigli comunali. Oggi quello che noi, almeno quello che io, vorrei proporre, anche noi vorremmo fare delle proposte su questi temi. E in questo caso non c'è stato dato né il tempo, né l'opportunità. Non cambia nulla

farlo a gennaio dove tutti insieme abbiamo partecipato e come dice qualcuno, siete maggioranza e quindi non cambia nulla. La proposta è di rimandare e cercare di trovare un accordo su questa cosa. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie Presidente. Bisognerebbe però raccontare cosa è successo da inizio mandato. Ad inizio mandato i consigli comunali si facevano alle ore 21, noi avevamo già fatto un accordo sull'orario motivo per cui oggi stiamo facendo i consigli alle 17, alle 18, il Presidente può confermare, mi auguro che confermi, che faceva parte di un accordo tra i consiglieri di opposizione e di maggioranza proprio perché era necessario il tempo e si era detto, non si può fare il consiglio comunale alle 21 e andare oltre la mezzanotte, proprio per poter discutere mozioni e interrogazioni. Come è stato ricordato ad inizio mandato, una volta mozioni e interrogazioni si facevano all'interno dell'ordine del giorno complessivo del consiglio, e si era detto facciamo consigli ad hoc dedicati a mozioni e interrogazioni. Il dialogo che qualcuno oggi richiama, da parte dell'opposizione c'è stato, ripeto, oggi siamo qui a fare il consiglio a quest'ora perché fa parte di quel ragionamento non scritto nel regolamento, che mi auguro il Presidente confermi. E noi come opposizione abbiamo chiesto da subito la convocazione della commissione affari istituzionale per discutere del regolamento perché ci sono tante cose che vanno riviste. Il solerte presidente non l'ha fatto, non ha convocato la commissione affari istituzionali perché è stata richiesta se no sbaglio ad ottobre, il 13 ottobre, e quindi non è stata convocata. L'opposizione voleva discutere, e fu motivo di scontro anche in consiglio comunale, proprio perché si era deciso di non andare sempre allo scontro, di discutere il regolamento. Da parte dell'opposizione c'è stata massima disponibilità. Abbiamo chiesto la commissione che non è avvenuta. Io come capogruppo ho partecipato alla conferenza. In questa sede è stato detto solamente che ci sarebbe stato all'ordine del giorno il bilancio, la variazione, e non c'era nient'altro. È stata fatta domanda da me, credo anche da Trani e non so se c'era qualche altro capogruppo. Al di là della correttezza o meno, il regolamento non è un punto semplice, il regolamento del consiglio comunale è una cosa seria che dovrebbe essere condivisa da tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione. Confermo e ribadisco quanto richiesto dalla consigliera Ciarlantini, il ritiro del punto perché non è così urgente da affrontare questa sera. Capisco da parte della maggioranza, le mozioni e le interrogazioni vengono utilizzate da parte dell'opposizione, si cerca di tarpare le ali o tappare la bocca forse all'opposizione per non svolgere il proprio ruolo. Sui temi di attenzione che diceva il Sindaco, che poi da casa non ci ascoltano, non si preoccupi Sindaco, non è un problema farci ascoltare da casa, il problema è parlare di cose che interessano alla città,

perché noi rappresentiamo una parte della città. Portare qui mozioni e interrogazioni credo sia importante per svolgere, come ha fatto anche lei in passato, il ruolo di opposizione. Credo che sia un fatto importante. Oggi voi, come diceva anche il consigliere Pascucci, potete votare quello che vi pare, siete maggioranza. Io credo che però per il rispetto delle istituzioni e dell'aula consiliare il regolamento vada condiviso, questo è un appello che faccio anche ai colleghi di maggioranza, è una cosa seria che va condivisa con tutto il consiglio comunale. Non si possono fare secondo me, politicamente ma anche moralmente, delle modifiche a un regolamento a colpi di maggioranza. Io credo che agire a colpi di mano su un regolamento sia un modo sbagliato di procedere. Quindi ribadisco, chiedo di tornare in commissione, cosa che non si è fatta, per discutere il regolamento che è una cosa seria. Invito alla responsabilità e a ritirare il punto per andare in commissione, perché ci sono molti aspetti da discutere del regolamento che presenta diverse lacune.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, prima di passare la parola al consigliere Perretta, voglio ribadire un concetto. Nel verbale di capigruppo, oltre al punto portato all'ordine del giorno, era espressa la voce varie ed eventuali. Da un punto di vista procedurale per quanto mi riguarda è una cosa assolutamente fattibile, anche perché la commissione affari istituzionali è stata fatta successivamente dove eravate presenti ed è stato discusso il punto. Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie, una precisazione. Io convoco le commissioni Presidente quando vengono richieste a norma di regolamento. Io sono dedito a quella che è la norma, alle regole che devono valere per tutti, così come dovrebbe valere la regola che chi è assente in commissione dovrebbe essere poi oggetto di discussione la volta successiva per la decadenza. Quindi. Abbiamo tutti compiti importanti ma il regolamento va letto tutto. E lo dico perché se io avessi ricevuto una richiesta corretta, avrei fatto quello che il regolamento mi imponeva. Poi, se questo non fosse avvenuto, si doveva contattare il Presidente del consiglio e attenzionare il tutto. Ma io ho risposto a quel messaggio, e l'ho fatto a mio giudizio e secondo quanto previsto dal regolamento. Per specificare perché Whatsapp non mi pare che sia un modello previsto dal regolamento, né il modo in cui mi sono state chieste le cose. Leggo soprattutto la parte relativa alla modifica per chiarezza. Noi, come ho detto in precedenza, stiamo cercando di normare quello che è l'aspetto di mozioni e interrogazioni, in particolare le mozioni con la modifica dell'art. 103 in cui sembra il caso di introdurre una tempistica per i tempi di esposizione. In questo senso c'è una proposta di modifica con cui si dice al comma 2 che il tempo riservato a questo scopo è equiparato a quello delle interrogazioni e delle interpellanze. Il comma 2 dell'art 103 dice, nella parte invariata, le mozioni sono trattate con apposita seduta consiliare espressamente dedicata unitamente alle interrogazione

ed alle interpellanze. Il tempo riservato alla trattazione delle mozioni in ogni adunanza non può superare i sessanta minuti. No, mi scusi, questa è la parte che vogliamo modificare. Articolo 103. Dicevo, la proposta è quella di modificare, leggo. Oggetto: modifica regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. Premesso che: con deliberazione di consiglio comunale n. 72 del 18.12.2017 è stato approvato il vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, e successivamente ulteriormente modificato con deliberazione n. 57 del 22.10.2018. Considerato che l'art. 100 del regolamento succitato riguardante la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze, il tempo riservato a questo scopo non può superare i sessanta minuti; preso atto che l'art. 103 del regolamento comunale di cui sopra riguardante le mozioni non prevede una tempistica massima di trattazione da parte del consiglio comunale; ritenuto necessario introdurre nel regolamento per il funzionamento del consiglio comunale anche per le mozioni una tempistica massima per la loro trattazione equiparandola a quella delle interrogazioni e delle interpellanze, modificando l'art. 103 del regolamento così come segue: il presidente del consiglio comunale verifica l'ammissibilità...ma di fatto poi cambiamo il comma 2 di cui do lettura: le mozioni sono trattate in apposita seduta consiliare espressamente dedicata unitamente alle interrogazioni ed alle interpellanze. Il tempo riservato alla trattazione delle mozioni in ogni adunanza non può superare i sessanta minuti. Come detto prima, il punto è stato portato in commissione e sono apparse nell'ambito della discussione alcuni approfondimenti che io ho fatto e da cui è emerso che per poter effettivamente equiparare i due istituti, occorre intervenire anche su due articoli specifici, gli articoli 67 e 100. A questo punto do lettura dell'emendamento. Con la presente, in vista del consiglio comunale che si svolgerà in data 28.11.2022, al fine di uniformare le disposizioni di trattamento delle interrogazioni con quelle delle mozioni, si presenta proposta di emendamento a parziale modifica del regolamento comunale. In particolare si propone la soppressione del secondo e del terzo comma dell'art. 67 nonché la modifica dell'art. 100 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. In particolare, relativamente all'articolo 67 si propone la soppressione del secondo e del terzo comma. L'attuale versione dell'art. 67: L'adunanza del Consiglio Comunale si apre con l'appello nominale dei Consiglieri comunali fatto dal Segretario generale per accertare il numero legale. 2. Successivamente all'appello possono essere trattate interrogazioni o interpellanze, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale e della Giunta comunale, quest'ultima rappresentata da almeno un Assessore, e con l'assistenza del Segretario. 3. In alternativa a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, la Conferenza permanente dei Capigruppo può disporre che le interrogazioni o interpellanze possano essere trattate in apposita adunanza di Consiglio Comunale all'uopo dedicato 4. Il Presidente del Consiglio Comunale dispone che si proceda al secondo appello trascorsi dieci minuti dal primo appello e se non è raggiunto il

quorum previsto per la validità della seduta, dichiara deserta l'adunanza, ne fa dare atto a verbale e comunica al Consiglio Comunale, all'inizio dell'adunanza successiva, i nomi dei Consiglieri assenti non giustificati. Quest'ultima non è una parte che vogliamo modificare. La versione emendata invece espunge o sopprime il comma 2 e il comma 3 che ho appena letto e riduce l'articolo a due commi, il primo e il quarto che diventa il secondo. La seconda modifica riguarda l'art. 100, si propone la modifica del comma 1. L'attuale versione è: La trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene nella parte iniziale della adunanza. Il tempo riservato a questo scopo in ogni adunanza non può superare i sessanta minuti. Versione emendata invece, la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene in apposita seduta consiliare espressamente dedicata, unitamente alle mozioni. Il tempo riservato alle trattazioni delle interrogazioni ed alle interpellanze non può superare i sessanta minuti. Nel complesso l'art. 100 risulta così modificato: la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene in apposita seduta consiliare espressamente dedicata, unitamente alle mozioni. Il tempo riservato alle trattazioni delle interrogazioni ed alle interpellanze non può superare i sessanta minuti. L'articolo nel seguito non cambia: 2. La trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze deve avvenire secondo l'ordine di presentazione e così via. Quindi viene emendata esclusivamente la prima parte dell'art. 100 perché appunto si indica che la seduta delle interrogazioni e delle interpellanze deve avvenire in apposita seduta consiliare dedicata all'uso. Quindi abbiamo uniformato complessivamente tempistiche dei vari istituti, mozioni e interrogazioni, stabilendo che gli istituti debbano essere espressi in una seduta di consiglio dedicata, e che naturalmente entrambe le funzioni possono avere un tempo regolamentato per l'esposizione di sessanta minuti ciascuna. Come dicevo, si è avuto il passaggio in commissione con le richieste che sono state espresse, ma per quanto ci riguarda il punto può essere votato.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta per l'esposizione, sospendiamo dieci minuti i lavori del consiglio.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Modifica al regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori dell'aula, dottoressa procediamo con l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 21 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: La seduta è valida. Prima di procedere con la richiesta della consigliera Ciarlantini, aveva richiesto la parola il consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei dire che portare all'ordine del giorno uno stravolgimento di questo tipo del regolamento è secondo me veramente vergognoso fatto in questo modo. È una cosa che io ritengo non adeguata all'importanza che ha quest'aula. Nel momento in cui si mettono le mani alle regole del gioco, bisognerebbe quantomeno cercare una mediazione, bisognerebbe cercare un dialogo, cosa invece che non è mai stata fatta. Oltretutto il regolamento va letto tutto come ci ricordava il Presidente Perretta, invece a quanto pare non è stato fatto perché è stato fatto modificando un punto non tenendo conto dell'equilibrio del regolamento. Perché un regolamento è fatto di diverse parti, e queste parti devono armonizzarsi. Se si equipara il minutaggio di un atto a quello di un altro, bisogna capire se questo incide su altre parti del regolamento. Forse il consigliere Perretta non sa che l'art. 71 prevede che per le mozioni ci siano quindici minuti per la presentazione della mozione, per il primo intervento dieci minuti, per il secondo dieci minuti; c'è per l'intervento di un consigliere se è un solo gruppo consiliare un tempo di quindici minuti, per un eventuale consigliere dissenziente tre minuti, per la dichiarazione di voto, tre minuti. E quindi voi pensate che rispettando questi tempi si possano trattare le mozioni in modo adeguato, si possa dare uno spazio adeguato all'opposizione per manifestare le proprie proposte. L'opposizione qui rappresenta la Città Sindaco, questo è bene che lei se lo metta in testa, anche noi qui dentro rappresentiamo la città, ha capito? Le interrogazioni, l'articolo 101 dice che per le interrogazioni a differenza di quanto detto per le mozioni con questi tempi giusti per trattare dei punti importanti da parte di diversi consiglieri, le mozioni possono essere proposte da più consiglieri e in questo caso tutti hanno diritto ai tempi che abbiamo detto, stiamo parlando di 15+10+10. Nel caso delle interrogazioni ci sono dieci minuti fra l'illustrazione e la replica. Voi equiparate il tempo per trattare due tipi di atti molto diversi fra loro a cui il regolamento assegna tempi molto diversi tra loro. E mi sorprende che lei sia un giurista consigliere Perretta, perché è

veramente una cosa raffazzonata, una cosa da principianti quella che avete portato voi oggi. Da principianti. Questo per dire che viene fatto tutto questo per quale motivo? E ritorno a quanto dicevamo prima. Perché il regolamento ha bisogno che si specificasse qualcosa? No. Perché di fatto il regolamento già così era completo. Perché la maggioranza è in difficoltà nel momento in cui l'opposizione porta dei punti e la costringe a rispondere, a confrontarsi, ad accettare, magari, delle cose che l'opposizione sta chiedendo che vanno a beneficio dei cittadini e che magari la maggioranza non vuole fare o non ha potuto trattare. Per la difficoltà della maggioranza di rispondere si va a comprimere in modo indebito e direi autoritario i tempi, e si va a comprimere la possibilità per l'opposizione di esprimersi. Oltretutto, la modifica dell'art. 103 non incide solo sui tempi, incide anche su un'altra cosa. Va a modificare il comma 2 dell'art. 103 e va ad imporre che le mozioni siano trattate in un'apposita seduta consiliare espressamente dedicata. Mentre, nella versione precedente l'art. 102 non prevedeva questo, non necessariamente una seduta dedicata, perché se c'era un consigliere che voleva mettere una mozione all'ordine del giorno di un certo consiglio comunale che magari aveva anche altri punti all'ordine del giorno poteva farlo. In questo caso invece c'è bisogno di una seduta dedicata. Se quest'ultima viene concessa, perché a questo punto non si tratta più di un diritto, di una facoltà in capo all'opposizione ma di una concessione che fa la maggioranza. Se viene concessa una ogni tre mesi, allora si tratteranno le mozioni una volta ogni tre mesi per un'ora. Questo secondo lei, quando lei era all'opposizione Sindaco Grando, io mi ricordo perché facevo il giornalista e la seguivo, se lei avesse avuto un'ora ogni tre mesi per portare avanti le sue proposte forse non si troverebbe lì e forse non avrebbe fatto anche cose positive che ha fatto da consigliere d'opposizione. La invito a pensare a questo ed al ruolo del consigliere d'opposizione. Quello che lei ha imparato ed ha fatto per la città, la invito a riflettere. E vi invito a ritirare il punto non soltanto per gli errori procedurali vergognosi che sono stati fatti, non soltanto per questo, ma per il carattere autoritario nel contenuto che ha questa mozione francamente inaccettabile e che non vi fa onore.

Presidente Augello: Prego consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Io sono sconvolta, la mia richiesta che non vi ha proprio interessato perché siete andati oltre. Io voglio entrare nel merito di quest'atteggiamento, non di questa proposta. Io credo che voi state cercando di imbavagliare un'opposizione che probabilmente vi dà noi e fastidio. Quando il Sindaco dice, non ci sente nessuno, ma voi pensate che stiamo qui per farci sentire dalla gente? Noi stiamo qui per portare le istanze della gente, perché a noi la gente ci cerca, ci chiama perché siamo stati eletti come lo siete stati voi. In questo consiglio comunale non è che

c'è il consigliere di serie A e di serie B cari colleghi, siamo tutti consiglieri di serie A. voi in questo modo state imbavagliando l'opposizione e questa cosa non vi fa assolutamente onore, perché dimostra il vostro modo di fare autoritario come ha già detto il consigliere Paparella, ma non credete di fare una bella figura. Quest'atteggiamento, dove voi non fate parlare nessuno, dove voi vi mettete nella condizione di dire un'ora di mozioni, significa che noi facciamo una mozione ogni quattro mesi. Questo voi non riuscite a capire. Io propongo a questo punto, visto che volete fare un'ora, ogni consiglio comunale, come si faceva nei consigli quando il Sindaco ancora giocava a pallone come dice sempre, ma io c'ero perché sono più grande di lei, ogni consiglio si faceva un'ora e mezza di mozioni e interrogazioni, poi si iniziavano i punti. Quindi c'era una regolarità nel poter esprimere i nostri progetti, perché non diciamo cose sbagliate, a volte possiamo anche essere di aiuto a questa maggioranza, non dovete essere solo presuntuosi. Quindi, quello che io chiedo e ribadisco di ritirare questo punto che è vergognoso, imbavaglia l'opposizione, non ci dà modo di fare il nostro lavoro e saremo costretti a farlo in altre sedi. Questa è una cosa antidemocratica. L'opposizione deve avere la possibilità di esprimersi e di riportare quello che ci dice la gente. È inutile Sindaco che lei si muove, guarda per terra, non le interessa quello che sto dicendo, spero interessi a qualcun altro. Questa cosa è veramente un atteggiamento fascista e mi dispiace lo devo dire, certo, lo devo dire. Vi arrabbiate? Ci date un'ora, scusatemi un attimo. Le mozioni e le interrogazioni, come ha ben spiegato il consigliere Paparella, ci stanno quindici minuti per il proponente. Il consigliere comunale può parlare per dieci minuti. Voi mi spiegate, siamo in 9, se si vuole intervenire sono 90 minuti, non c'è neanche il tempo in un'ora. Ma veramente pensate che questa è una cosa che fa onore alla città e alla democrazia? Torniamo nelle commissioni, cerchiamo di trovare un accordo tra tutti e possiamo cercare di fare un regolamento idoneo sia per chi sta in maggioranza, sia per chi sta all'opposizione. Credo che noi abbiamo tutti i diritti di poter fare il nostro lavoro, altrimenti è inutile che veniamo in consiglio comunale. Noi abbiamo presentato delle mozioni che erano di luglio, ma rendete conto che delle cose scadono? A questo punto noi come ci dovremmo comportare? Vi dovrete mettere nei nostri panni per cercare di capire che atteggiamento ci state mettendo. Chiedo il ritiro del punto e tornare immediatamente in commissione e discutere il regolamento in toto che è una cosa veramente importante. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sottolineo brevissimamente quanto detto dai colleghi consiglieri, lo dico ai colleghi di maggioranza ed al consigliere Perretta che sicuramente ha approfondito il regolamento mediamente più di noi. Si è chiesto per quale motivo questo regolamento che è stato fatto da

un'amministrazione simile a questa differenza le mozioni dalle interrogazioni? Proprio dall'inizio alla fine, questo regolamento li tratta diversamente. Addirittura la proposta che lei ha detto, c'è anche che scompare un istituto che qui c'è ed abbiamo utilizzato poco, nell'articolo dove si dice, si fa l'appello, poi i consiglieri possono fare interrogazioni basta che sia presente il presidente del consiglio comunale e qualcuno dell'amministrazione comunale, si fanno interrogazioni, poi dopo dieci minuti il presidente può ripetere l'appello. C'è questa fase addirittura in cui il consiglio comunale non è iniziato nella sua completezza, qui è prevista proprio per dare più spazio, non perdiamo questo tempo, utilizziamolo per le interrogazioni. Le interrogazioni sono, Sindaco quando iniziano i lavori in quella zona? Il sindaco o l'assessore lo dicono ed è finita. Le mozioni sono equiparate alle delibere. L'art. 71 che parla della durata degli interventi che sono stati elencati prima, e quest'articolo si riferisce alla durata precedente sancita dall'art. 70 in cui ci sono delibere, bilancio. Le mozioni vengono equiparate in termini di durata alle delibere. Questo regolamento, ci sarà un motivo per cui l'interrogazione viene mantenuta nei sessanti minuti e le mozioni vengono equiparate alle delibere? Ora, è stato ricordato anche prima. Ci sono proposte che sono state discusse dopo tre-quattro mesi. Io faccio appello a voi, riflettete, state facendo una cosa che, qualcuno si era lamentato che si andava troppo sui social invece di portare qua i problemi. Be' probabilmente diventerà un uso diverso dei nostri spazi, però equiparare un'interrogazione a una mozione lo trovo un fatto negativo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prima di passare alla votazione sulla richiesta della consigliera Ciarlantini, volevo fare una precisazione. Ho fatto concludere gli interventi nonostante alcuni elementi che ne sono usciti, definizioni dei consiglieri di maggioranza del tipo principianti, vergognosi, presuntuosi, imbarazzanti, fascisti. Se questo è l'atteggiamento propositivo dell'opposizione, poi non ci chiediamo perché la maggioranza predispone determinate scelte. Il mio invito, mio personale, è di metabolizzare quello che è avvenuto a giugno passato, e quantomeno prendere atto che esiste una maggioranza e una minoranza. Se ci sono cose che voi riteniate debbano passare in consiglio comunale, commissioni, conferenze capigruppo che non siano trasparenti, avete tutti gli strumenti necessari per fare le vostre scelte...omissis...possiamo passare a mettere in votazione la richiesta della consigliera Ciarlantini di ritirare il punto, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? La richiesta è respinta. Poniamo adesso in votazione il punto. Prego, prego faccia la dichiarazione di voto consigliere Pascucci, affrettavo visto l'orario.

Consigliere Pascucci: Sono le 21 precise, a quest'ora iniziavano i consigli perché c'erano due motivi importanti. Si voleva dare modo ai consiglieri comunali che svolgono anche altre attività di

essere presenti e in secondo luogo perché si pensava che la cittadinanza allora, c'erano tempistiche diverse, partecipasse più facilmente. Come ho già detto, sono stato uno di quelli che quando facevo il Sindaco ho sperimentato gli orari più disparati, quindi non sono sicuramente innamorato del consiglio alle ore 21. Io volevo fare un intervento, non la dichiarazione di voto, e lo volevo fare anche alla luce delle cose che ho sentito. Partendo dal tema della democrazia che sembra essere sempre come un tema faticoso e si può pensare che magari c'entri poco con quello che facciamo qui dentro perché magari molti di noi, ho sentito dire da alcuni, siamo qui solo per fare gli amministratori. Noi siamo qui in rappresentanza della città di Ladispoli, e tutti quelli che siedono qui, sia quelli che siedono tra i banchi della maggioranza, sia quelli che siedono tra i banchi dell'opposizione hanno un ruolo importante altrimenti non sarebbe stato previsto dal Testo Unico sugli Enti Locali. Dobbiamo anche dire che siamo qui con una grande fatica a rappresentare anche tanti cittadini che non sono andati a votare e dei quali dovremmo farci portatori. Quindi Sindaco sì, l'ha detto il Presidente, io sono conscio del fatto che a giugno c'è stata un'elezione chiara che ha stabilito chi deve essere maggioranza ed opposizione. Questo non significa però che io non voglia fare delle riflessioni. Penso che la democrazia passi soprattutto per il rispetto dei ruoli. Noi abbiamo dimostrato, parlo in prima persona perché sono forse il più giovane dal punto di vista del consiglio comunale di Ladispoli a sedere qui ma ci sono consiglieri che l'hanno fatto per molti anni prima di me, abbiamo dimostrato in questi mesi di fare un'opposizione che sicuramente su alcuni temi è attenta e combattiva ma non abbiamo esitato ad astenerci su punti che ritenevamo, benché proposti dalla maggioranza, non meritassero voto contrario e credo di poter dire che non ci sarà nessun problema a votare insieme degli atti qualora ci sia congiunzione di idee. Abbiamo però delle idee diverse su tanti punti, li abbiamo enucleati proprio durante la campagna elettorale, per esempio sullo sviluppo urbanistico del territorio abbiamo visioni diametralmente opposte. L'opposizione è qui per questo, per portare quelle istanze di chi ci ha votato perché pensava che quella potesse essere una linea. Oggi il Sindaco siede in maggioranza, in passato ha seduto sui banchi dell'opposizione; nei cicli naturali di qualsiasi forma di democrazia tornerà a sedere su quei banchi, ma non perché, vabbè, non si candiderà mai più ma io sono uno di quelli convinti che l'esperienza che si matura qui dentro debba essere messa al servizio della comunità e quindi spero che si ricandidi, ma alcuni di noi oggi siedono nell'opposizione e viceversa. È evidente che però, visto che diversamente dal Sindaco non sono un grande esperto di sport e lui sì, non si vincono le partite cambiando le regole del gioco. Sulle regole dobbiamo avere una certa attenzione. E vorrei spiegare velocemente a chi ci ascolta da casa, io sono convinto invece che i cittadini ascoltino i consigli anche quando sono lunghi, sono convinto che se li riascoltino e se li riguardino, perché oggi noi abbiamo questo disaccordo con la maggioranza. È previsto nel consiglio comunale di qualunque

città italiana l'istituto per le opposizioni e le maggioranze di poter presentare in aula le mozioni e le interrogazioni. Perché sono strumenti utilizzati principalmente dai consiglieri di opposizione? Perché l'interrogazione serve a chiedere al Sindaco o agli assessori o all'amministrazione cosa sta accadendo su un certo tema; è evidente che i consiglieri di maggioranza lo sanno, si presume non abbiano bisogno di fare interrogazioni, che lo abbiano appreso governando la città. La mozione ha un ruolo diverso, serve a proporre un'idea, un indirizzo, a mandare la città in una certa direzione. Poiché le mozioni vengono votate, è evidente che se i consiglieri di opposizione non convincono i consiglieri di maggioranza ad appoggiarli su una certa battaglia o posizione, ogni volta vedranno le loro mozioni bocciate. Quindi sono due istituti molto importanti. Cosa si sta facendo con questo atto? Si sta riducendo il tempo in consiglio per parlare di questi due punti, portandole a un'ora ed un'ora. E qui sorge la prima contraddizione, l'ha enucleata bene il consigliere Paparella, ma la voglio rispiegare. Mentre l'interrogazione prevede...

Presidente Augello: Mi scusi consigliere Pascucci se la interrompo, solo per ricordarle la durata dell'intervento

Consigliere Pascucci: Generalmente mi prendo i tempi, non li ho presi quindi mi dica quanto manca

Presidente Augello: Ha tempo, volevo solo ragguagliarla

Consigliere Pascucci: LA ringrazio. In primo luogo la interrogazione prevede che un consigliere faccia una domanda, ottenga una risposta e al più dichiararsi se è soddisfatto o meno. La mozione prevede un dibattito, quindi in un'ora quante interrogazioni si possono fare? 5,6,7, forse anche 10. Quante mozioni si possono fare? Evidentemente una, due. Se la mozione prevede questa forma di dibattito in tutti i comuni di Italia, è evidente che si ritiene un punto che va votato, e ogni consigliere di maggioranza e di opposizione può dire la sua. Equipararle in termini numerici, temporali, significa togliere questo istituto o non volerlo rispettare. Allora, quale diventa il ruolo delle opposizioni? Io penso che il ruolo delle mozioni sia molto importante. Una volta ho sentito dire a un consigliere comunale che una mozione non si nega a nessuno, come per dire che non hanno valore e si possono anche votare. C'è una verifica delle mozioni in ogni consiglio comunale, ogni anno dobbiamo verificare se sono state attuate quelle votate. E addirittura, prima lo citava il consigliere Perretta, nell'articolo del Testo Unico che parla delle mozioni, subito dopo c'è la questione dell'assenza. L'assenza di consiglieri che possono decadere se non vanno ai consigli è

messo nello stesso articolo delle mozioni. Perché questo? Cosa avveniva in tanti consigli? La maggioranza si alzava e faceva mancare il numero legale per non consentire all'opposizione di discutere le mozioni. Mi chiedo, perché oggi c'è questa preoccupazione? Prima ha detto il Sindaco che non c'era accordo con le opposizioni. Noi abbiamo fatto una conferenza di capigruppo in quest'aula, credo che il Sindaco non ci fosse ma non lo dico polemicamente, il Sindaco non deve partecipare alle conferenze dei capigruppo e non è tenuto a venire, in cui c'è stato chiesto di trovare un accordo sugli orari, avete fatto una proposta che non ci convinceva e nonostante questo abbiamo detto va bene, la accogliamo e capiamo se si può cambiare in seguito. Non eravamo contrari a trovare un accordo per gestire al meglio i tempi, neanche a noi va di stare qui a tempi indeterminati. Però non può essere un aspetto rilevante quello del pubblico. Io non presento una mozione perché mi aspetto che mi ascoltino da casa o di avere il pubblico qui. Io presento una mozione perché ritengo che sulla linea di indirizzo della città voglio dire la mia e voglio proporre. Per questo dico, e non vorrei essere liquidato a questo. Perché c'è allora questa discussione? Sulle interrogazioni siete obbligati per legge a risponderci entro 30 giorni sia che le portiamo in aula, sia che non lo facciamo. Sulle mozioni avete i numeri per bocciarle. Sembra quasi Sindaco che siete preoccupati perché oggi c'è un'opposizione, forse non c'era questa abitudine. E però così sembra, e quasi che ci sia la voglia di non rispondere a domande o a discutere mozioni come se ci fosse qualcosa da nascondere. Allora io mi sono appuntato una cosa. Avete voluto, nonostante avete i numeri per controllare la votazione di qualsiasi atto, dare presidenze e vicepresidenze delle commissioni tutte alla maggioranza, cosa inusuale, mai accaduta. Oggi chiedete di ridurre i tempi in cui si discutono le mozioni. Io penso che su questo vada fatta una riflessione su che cosa si voglia fare qui dentro. E mi sento Presidente di farle un invito perché lei prima ha richiamato i consiglieri di opposizione facendo notare che hanno usato alcune espressioni che secondo lei non sono consone all'aula.

Presidente Augello: Secondo lei sono consone?

Consigliere Pascucci: Adesso capirà perché dico questo, non mi sembra che abbia fatto la stessa cosa quando io mi sono lamentato del fatto che il Sindaco aveva apostrofato qualche consigliere con delle espressioni che secondo me non erano consone al ruolo. Lei si deve ricordare che benché è stato eletto nelle file della maggioranza, e benché è stato eletto presidente con i voti della maggioranza, quando ha deciso di ricoprire quest'incarico lei è una figura *super partes*. Quindi io accetto la sua critica che peraltro non era rivolta a me perché credo non mi abbia mai sentito dire una parola fuori posto in questi mesi e spero che non mi sentirà dirla mai e se dovesse capitare le chiederò scusa, però deve ricordare che questo deve valere sempre. Prima ironicamente forse il

Sindaco ha apostrofato il consigliere Garau dicendo che non era stato attento, forse non aveva letto bene gli atti e lei non lo ha ripreso. Se vogliamo mantenere un...

Presidente Augello: Consigliere Pascucci mi scusi ma non è lo stesso tipo di intervento

Consigliere Pascucci: Vado a concludere. Se vogliamo mantenere un clima basso lo dobbiamo mantenere sempre. Nello scorso consiglio il Sindaco ha lasciato intendere, poi l'ho smentito e lei non ha detto niente, che un'associazione che aveva fatto ricorso era un'associazione legata alla mia famiglia, cosa non vera. Può succedere qualche scivolone, ci passiamo sopra..

Presidente Augello: Passiamo sopra anche al fatto che lei sta facendo un intervento non relativo al punto ma al consiglio comunale dell'altra volta. Prego, concluda.

Consigliere Pascucci: Come no. Scusi Presidente, non giochi guardi, lo può fare con qualcun altro...

Presidente Augello: Nessun gioco, concluda l'intervento

Consigliere Pascucci: Io ho ripreso una cosa che lei ha detto prima del mio intervento altrimenti non l'avrei citata. Il 99% dell'intervento era sul punto, poi se lei si sente chiamato in causa e si dispiace è un problema suo, può decidere di fare un altro tipo di attività. Io invito i consiglieri della maggioranza. Oggi avete due opportunità. La prima è di proporre insieme a noi di ritirare questo punto, non fare una votazione e di riflettere sul fatto che va sicuramente rivisto il regolamento e si può trovare un accordo con le opposizione anche per quello che riguarda le normative che regolano le mozioni e le interrogazioni. La seconda cosa che potete fare è quella che avete fatto questi mesi, votare silenziosamente, e dare l'idea che siete sempre d'accordo su tutto e forse non ricordando quando alcuni di voi hanno seduto o magari lo faranno in futuro nei banchi dell'opposizione. Siamo in un momento storico in cui la stampa, i media, la visibilità dell'opposizione non passa per le mozioni, non è quello il motivo per cui esistono le mozioni. Quest'ultime sono uno strumento che consentono ai consiglieri di tutto il consiglio di proporre un atto di indirizzo alla città e questo non è un diritto che può essere vietato. Io spero che riflettiate su questa cosa, di valutare di ritirare il punto oppure ancora meglio che decidiate di bocciarlo e di riproporre una modifica del regolamento su cui ci troverete disponibili anche a dialogare, ma così è veramente una dimostrazione della scarsa attenzione che c'è in quest'aula per i consiglieri di opposizione.

Presidente Augello: Consigliere Garau

Consigliere Garau: Grazie, sarò molto breve visto che si lamentano i tempi e si cerca di togliere tempo all'opposizione

Presidente Augello: Ha dieci minuti consigliere Garau, proceda con l'intervento

Consigliere Garau: Grazie Presidente lei è molto buono. Innanzitutto visto che si è parlato di interrogazioni, invito a rispettare i tempi di risposta Presidente. Le interrogazioni sono state fatte, si sta aspettando risposta scritta che non sta arrivando. Questo è un ulteriore disimpegno da parte vostra. Non si scandalizzi quando c'è un clima poi, si iniziano ad usare termini e toni alti in consiglio comunale perché come ho detto da inizio consiglio ci sono stati problemi, anche scontri legati alla tempistica, a come si voleva discutere alcune questioni. Noi ci siamo resi disponibili dopo alcuni chiarimenti, almeno sembrati tali, orario, si è parlato dei dipendenti che dovevano andare a casa, i giorni. Su questo l'opposizione è stata sempre disponibile a cercare una soluzione. Oggi con un colpo di mano, i miei colleghi sono stati chiarissimi ma anche molto buoni nel cercare di spiegare e dare una logica, cercando di convincervi della cattiva scelta che state facendo. Io lo dico a chi ci ascolta da casa che questa è un'azione per cercare ancora una volta di chiudere la bocca all'opposizione che è ovvio stia dando fastidio e la maggioranza non vuole essere disturbata. E cerca in tutti i modi di fermare questa azione. Voi lo potete fare, avete i numeri, votatevi questa bella modifica che avete portato con un colpo di mano. Sentire dire e portare il verbale in commissione dicendo, be' sul verbale della commissione c'era scritto varie ed eventuali, insomma fa un po' sorridere, stiamo parlando della modifica del regolamento comunale. E poi ci sorprendiamo quando i toni si alzano, quando si usano modi di discutere un po' alterati, questo è il minimo. Noi rappresentiamo una parte della città. Non si deve preoccupare il Sindaco se ci ascoltano, non ci ascoltano, io non faccio una mozione o un'interrogazione perché mi devono ascoltare. Io la presento perché la ritengo giusta al di là di chi ascolta. È un problema tutto mio, non se ne deve preoccupare. La campagna elettorale è finita, io sto qui a svolgere un ruolo previsto. Vi ribadisco e vi chiedo ancora una volta di ritirare questo punto all'ordine del giorno che è solo una forzatura. Poi Presidente non si lamenti se i toni in consiglio saranno alti e aspri, perché questo è quello che state cercando voi

Presidente Augello: Faremo le nostre valutazioni

Consigliere Garau: Come si diceva Presidente, lei è super partes. Lei dovrebbe far rispettare il regolamento e dovrebbe comunque intervenire come interviene spesso con i consiglieri di opposizione anche con i consiglieri di maggioranza e con il Sindaco che molte volte interviene nel merito, offende. Io credo che lei dovrebbe svolgere questo ruolo da Presidente.

Presidente Augello: Grazie Presidente, prego consigliere Marcucci

Consigliere Marcucci: Una cosa, per onor di verità, è vero quello che dice il Sindaco, è durato tantissimo, ma è durato tantissimo per un motivo molto semplice. Abbiamo discusso per i tre quarti del tempo di mozioni e interrogazioni presentate a luglio, quando con la capigruppo che facemmo dopo quel brutto fatto accaduto qua dentro, è stato di cercare di trovare un accordo. L'accordo era che ogni mese dovevamo fare mozioni e interrogazioni. Da fine giugno ne abbiamo fatto solo due, quindi è durato tanto perché si sono accumulate molte cose di cui discutere, non per colpa nostra ma per problemi organizzativi. Questo è il motivo della lunghezza. Ma proprio per andare in concreto sulla cosa, le questioni tecniche le hanno dette benissimo i miei colleghi. Quello che aleggia qua dentro questa sera è l'ipocrisia. Io guardo in faccia tutti voi e questo emerge perché sapete benissimo che non è una questione tecnica quella che sta accadendo questa sera. Quello che accade stasera è un fatto politico che è legittimo, però ce lo dobbiamo dire in faccia, non possiamo stare qui ore a parlare di commi. Avete deciso di limitare gli spazi di democrazia qua dentro. Questo. Come vede si può dire anche in modo più semplice. L'avete deciso, è legittimo, ce lo dobbiamo dire. Avete deciso di limitare gli spazi alle opposizioni. I motivi non sono chiari, non credo sia una cosa di tempo, la politica è una cosa molto importante, non credo che sia perché ci allunghiamo troppo con i tempi. Diciamoci la verità, questa sera avete deciso di ridurre i nostri spazi, ne prendiamo atto. Naturalmente questa cosa cambia. Dopo quello che è successo quest'estate, si era riusciti a creare un clima di dialettica come è giusto che sia, bella e di confronto anche se aspro a volte. Questa sera avete deciso di rompere questa roba e quindi da domani inizia una nuova fase. Sappiate però che l'avete deciso voi perché noi siamo qui a cercare di trovare ulteriormente una mediazione. Abbiamo capito che non vi interessa, perché anche la modalità con cui avete messo dentro questa roba, anche qui dobbiamo dirci la verità non bisogna essere ipocriti, l'avete infilata di sorpresa e ce la siamo ritrovata, per poi dirci, mi dispiace consigliere Perretta, sì, intanto mettiamo questa roba qui, poi più avanti iniziamo a discutere delle cose. Non siamo così stupidi, avete messo la ciccina subito e dopo quello che verrà ci accontenterete. Sappiamo che siete così. Mi dispiace perché davanti in questi banchi vedo anche tante persone moderate e so che dentro di loro non approvano questa roba perché

non fa parte della loro tradizione politica, mi dispiace che si adeguano a questa roba. Sempre guardando il consigliere Perretta visto che è un grande esperto di musica, Lucio dalla diceva di prestare una faccia perché state facendo veramente una brutta figura questa sera. Buonasera.

Presidente Augello: Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie Presidente, anche io brevemente perché ho fatto diversi interventi. Siamo passati Presidente dalle minacce alle offese, fascista, principiante, farsi prestare una faccia. E poi naturalmente si dice a noi che dobbiamo moderare i termini. Io raccolgo queste indicazioni però voglio che anche da casa un po' tutti facciano il punto della situazione e capiscano. Stiamo facendo una cosa illegittima? No. Presentare un emendamento nel modo in cui io l'ho fatto è illegittimo? No. Presentare questa modifica è illegittimo? No. Se io rispetto la legge, per esempio in termini di legittimità per richiamare quanto detto dal consigliere Pascucci nel suo intervento pacato, io non facevo riferimento alle assenze in consiglio. Il nostro regolamento equipara le assenze in commissione a quelle in consiglio. Mi chiedo, ma nella commissione affari istituzionali c'era qualche assente ingiustificato per caso? Che magari oggi qui parla di regole? Perché le regole dovrebbero dire che quel consigliere o quei consiglieri oggi dovrebbero essere inseriti all'ordine del giorno per la decadenza. Le regole sono importanti perché ci consentono di tracciare una strada per parlare una lingua comune e per arrivare a dei punti comuni. E le regole disciplinano questo. Se io non faccio una cosa fuori regola, non posso essere tacciato di scorrettezza o essere definito principiante o fascista, perché loro non rispettavano le regole e io non sono tale. Naturalmente ho detto, e chi mi conosce sa che a quello che dico do seguito, e non mi faccio prestare facce consigliere Marcucci, questo magari è il compito di qualcun altro che forse non è venuto in commissione e oggi dice che la regola va cambiata. Allora ragioniamo sulle cose serie, io non mi devo far prestare nessuna faccia. Io ho proposto una disciplina di due istituti. Poi si può essere in accordo o in disaccordo, è parte integrante del ragionamento politico. È concesso in quest'aula guardarci, civilmente essere in disaccordo, ho anche detto che questo tipo di argomentazioni saranno oggetto di approfondimento nell'ambito della grande attività che svolgeremo di modifica del regolamento. Oggi abbiamo preso una scelta, non è una scelta fascista, anticostituzionale. È una scelta regolamentare che è parte integrante di un ragionamento fatto dalla maggioranza, così come io rispetto l'opposizione, non mi pare che io abbia mai fatto interventi offensivi nei vostri confronti, che abbia mai dato del fascista o del principiante a qualcuno. Non l'ho mai fatto, non è parte integrante del mio ragionamento, così come non lo è fare attività antidemocratica. Ho un punto di vista che naturalmente rivendico e che non coincide con il vostro, ma naturalmente la dialettica

politica e democratica, consente di proporre delle istanze che possono non essere condivise. Poi ci confronteremo su questo in sede di modifica complessiva del regolamento, questo è un tentativo. È un nostro modo di normare alcuni istituti e i lavori dell'aula, si può essere d'accordo o meno. Ma questo è quello che è concesso in quest'aula, il resto no. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Prego consigliere Paparella per il secondo intervento.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente perché ritengo l'argomento sia importante e non può passare così in sordina. Il presidente Perretta diciamo che si ricorda un po' quello che vuole. Quello che non si ricorda per esempio è che era stata chiesta la commissione affari istituzionali e non con un messaggio su Whatsapp, con un'email e con in copia tutti i consiglieri comunali, e da parte di tutti i consiglieri di opposizione. Questa email è datata 13 ottobre e non è mai stata convocata la commissione, finché non è stata convocata per un punto, diciamo così, inserito un po' di soppiatto. Quello che volevo dire è che l'art. 73 di cui parla il Presidente Perretta che delega al presidente del consiglio la concessione di una dilatazione dei tempi, è ancora una volta confacente alla sua idea di democrazia, non alla nostra. La democrazia non è un fatto di concessioni, è un fatto di diritti. E nel mio intervento Presidente, qui mi rivolgo a lei, io non credo di essere stato offensivo, non ho dato un aggettivo a una persona. Ho dato aggettivo al modo in cui è stata presentata questa cosa, è da principianti, e lo rivendico. È un modo da principianti e me ne assumo le responsabilità per tutto quello che abbiamo detto, perché il regolamento ha una sua complessità. Mi chiedo come mai la registrazione rimane sui consiglieri di maggioranza quando parla l'opposizione, questa è una cosa curiosa. È una cosa che succede spesso, magari poi approfondiremo. Comunque sia, continuo l'intervento. Grazie. Dicevo che è curioso che per voi la democrazia sia un fatto di concessioni e non di diritti presidente Perretta, e quello che io penso è che ognuno di voi debba considerare non soltanto quello che sta succedendo adesso, no, no, adesso è corretto. Ognuno di voi deve valutare quello che sceglie stasera in base a dove si trova oggi, ma anche in base a dove si trovava ieri e dove si potrà trovare domani. Io conosco alcuni consiglieri di maggioranza e so che vengono da percorsi democratici. Se voi ritenete nel vostro profondo che quello che state facendo stasera è una cosa democratica, andate pure avanti così. Io ritengo di no. Abbiamo spiegato in lungo e in largo che il regolamento prevede due istituti completamente diversi nei tempi. Per le mozioni prevede dei tempi dilatati per tre, per quattro rispetto alle interrogazioni. Ne abbiamo analizzato le ragioni e non ci avete risposto affatto sul punto e anche questo denota un atteggiamento ipocrita come sottolineato dal consigliere Marucci, non penso sia un'offesa, un'ingiuria, penso sia un dato di fatto, altrimenti

rispondereste sul punto. Se il regolamento prevede per la mozione determinati tempi perché ha bisogno di essere spiegata, discussa, affrontata, e per un'interrogazione dieci minuti complessivi tra illustrazione e replica, ci sarà un motivo. Questo motivo il consigliere Perretta non è stato in grado di affrontarlo, di delucidarlo. Come mai? Perché appunto questo è un atto arbitrario. Quando parlo di atto autoritario Presidente, anche qui non è un'offesa, è un atto autoritario. Forse per voi la democrazia non è la migliore forma di governo. C'è qualcuno che disse che la democrazia è la peggiore forma di governo, eccetto per tutte le altre precedenti, era Churchill che non era uno di sinistra no? Ed è proprio così. Ricordatevi che la democrazia ha dei pesi e dei contrappesi. Se l'unico contrappeso è la determinazione di una figura come il Presidente del consiglio comunale che è vostra espressione, è chiaro che non siamo più in democrazia, perché i pesi e i contrappesi sono comunque ciò che definisce uno stato di diritto e una democrazia. Termino il mio intervento dicendo, rifletteteci, perché state modificando le regole del gioco in modo arbitrario, e comunque una volta che si modifica il regolamento è difficile anche tornarci sopra, serve la maggioranza rinforzata. Io Presidente non mi rimangio nulla di quello che ho detto. Ribadisco il modo in cui è stata fatta questa cosa, è stata fatta in un modo da principianti della democrazia, e da professionisti ma non della democrazia, della sopraffazione.

Presidente Augello: Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego consigliera Ciarlantini per il secondo intervento.

Consigliere Ciarlantini: Intanto per puntualizzare, vi sentite piccati, offesi.

Presidente Augello: No

Consigliere Ciarlantini: però scusate, dovete stare in silenzio ed ascoltare

Presidente Augello: Prego, prego finisca il suo intervento, nessuno la interrompe

Consigliere Ciarlantini: Quando uno dice fascista, se siete di destra, si dice l'atteggiamento fascista vi risentite, vi sentite piccati, ma dov'è il problema?

Presidente Augello: No consigliere Ciarlantini, lei deve dire le cose come stanno. Ha parlato di principianti vergognosi, presuntuosi ed altro. Concluda prego

Consigliere Ciarlantini: Quindi io dico, non vi dovete risentire. Quando una persona di destra si risente, qual è il problema? Questo atteggiamento che voi state avendo è un atteggiamento autoritario che sicuramente non fa parte della sana democrazia. Ci tengo a precisare che, come qualcuno ha già detto, non è che noi stiamo qui perché vogliamo l'applauso o che qualcuno ci ascolta. Noi stiamo qui rivendicando il nostro ruolo. Quando il Presidente della commissione ribadisce il concetto che queste sono cose che si possono fare e non è che sto facendo qualcosa di illegale, certo che no, non è detto che vada arrestato perché ha presentato questo punto. Ma sicuramente è una cosa che va contro la democrazia. Non è che se qualcuno fa uno sgarbo o una cosa arrogante va arrestato, però stiamo ribadendo il concetto che sicuramente questo è un atteggiamento arrogante, autoritario che imbavaglia l'opposizione, questo deve essere chiaro. E deve essere chiaro a voi perché la gente fuori poi lo saprà qual è l'atteggiamento vostro, che non abbiamo la possibilità di esprimere un nostro parere.

Presidente Augello: Consigliere Ascitutto, il discorso vale per tutti, deve concludere l'intervento il consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Consigliere Ascitutto, mi parlano sopra, non ho capito per quale motivo. Pure questa cosa che voi dite, il consiglio comunale deve essere la casa del popolo, la casa dove le persone esprimono le cose, dove noi potremmo essere anche propositivi, dare un input a questa amministrazione, è inutile che il consigliere Riso fa "mmm" da questa parte, deve riprendere tutte le persone che hanno questo atteggiamento perché io credo che quest'atteggiamento non aiuti nessuno. I consiglieri che vogliono esprimere un giudizio o un pensiero prendano la parola e parlino invece di fare i mugugni che non hanno senso di esistere dicano la loro. No, non la possono dire Sindaco perché lei non lo permette probabilmente

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini concluda l'intervento, nessuno la interrompe

Consigliere Ciarlantini: Mi sta interrompendo lei Presidente, questa è la chiara dimostrazione di quello che succede in quest'aula. Ci sono mugugni e basta. Noi ribadiamo il concetto che ci state imbavagliando. Avete imbavagliato l'opposizione, le mozioni una ogni quattro mesi. Vi rendete conto che fate questa cosa a discapito della città? Forse non a discapito di quelli che vi hanno votato ma di quelli che hanno votato noi, sì. Sindaco lei rappresenta tutta la città non solo chi l'ha votata. Le persone che hanno votato noi sono rappresentate anche da lei e se ci presentano delle istanze noi dobbiamo portarle qui e ci dovete dare la possibilità di poterle esprimere. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Vorrei intervenire su alcuni interventi finora espressi dalla cosiddetta minoranza. Guardi consigliera, non vi diamo la parola? State sempre a parlare, gli interventi sono tutti i vostri, come fate a dire che non vi diamo la parola? Questo non è vero. Non fate altro che fare interventi in continuazione. Mi permetta, quando dice una cosa deve pesare le parole, lei non pesa le parole, e non deve parlare mi ha rimproverato prima. Credo che ogni governo può modificare dei regolamenti rispettando le regole, quest'amministrazione lo sta facendo, se voi non ritenete siano opportune o offensive della democrazia, avete le sedi adatte per poter intervenire. Siamo al governo, abbiamo deciso di fare questo tipo di intervento, siamo liberi di esprimerci non abbiamo bavagli, ognuno di noi. Mi dispiace per lei, forse i bavagli li usate voi, noi non li usiamo. Volevo solo replicare su questo punto, siamo liberi di esprimerci e nessuno ci condiziona, che sia chiaro questo. Ho finito l'intervento, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascitutto. Poniamo in votazione il punto, consigliere Paliotta lei ha esaurito gli interventi mentre il consigliere Pascucci ha a disposizione un altro intervento. Prego.

Consigliere Pascucci: Non mi ero prenotato prima perché non pensavo di intervenire, invece vorrei replicare all'intervento della consigliera Ascitutto. Se posso consigliera, non sono d'accordo con quanto lei ha detto sotto due punti di vista. Il primo è, c'è una profonda differenza tra il venire in aula e parlare usando gli spazi previsti dal regolamento e dallo statuto, immagino non vorrete provare a ridurre i tempi di intervento dei consiglieri comunali perché per fortuna nel Testo Unico non c'è distinzione tra maggioranza ed opposizione. È vero che, visto quello che ha detto lei, si potrebbero ridurre i tempi per gli interventi di maggioranza visto quanto intervenite, ma non è questo quello di cui stiamo parlando. C'è una profonda differenza tra il venire in aula, prendere la parola e parlare secondo gli spazi previsti dal regolamento sugli atti proposti dalla maggioranza e dire se si è d'accordo o no, proporre delle modifiche, e proporre delle mozioni. E mi sorprende che lei che siede in aula come me da tanti anni non sappia la differenza. La mozione è lo strumento che viene indicato dal TUEL per proporre un'azione all'aula; un'azione che per diventare operativa deve avere il voto della maggioranza dei consiglieri. E poiché come è evidente con semplici considerazioni numeriche, noi siamo solo 9 e voi siete tutti gli altri, qualunque mozione presenteremo in quest'aula, qualora non ci fosse la maggioranza o una parte di essa disposta a

votare non passerebbe. Non ci raccontiamo cose diverse. Lei critica, fa osservare in risposta alla consigliera Ciarlantini che i consiglieri di opposizione parlano molto in aula, e ci mancherebbe che non parliamo. Parliamo quasi sempre per criticare delle cose che non ci piacciono, parliamo spesso per immaginare cose viste in un modo diverso. La mia sorpresa è diversa ed è che i consiglieri di maggioranza non parlano altrettanto, avrete avuto i vostri spazi di conversazione nelle sale della maggioranza, e ci mancherebbe, ma questa è l'aula del consiglio dove i consiglieri esprimono pubblicamente il proprio punto di vista. Non proviamo a rigirare le cose. ha ragione il consigliere Paparella. Oggi c'è questo tentativo, a mio avviso goffo, e io la penso in maniera dissimile dai miei colleghi di opposizione. Io nonostante ho chiesto all'aula di ritirare questo punto e vi ho chiesto di bocciarlo in più interventi, in fondo sono convinto che sarà un bene per l'opposizione che voi lo votiate, perché dimostrerete a tutti i cittadini quello che è l'atteggiamento che avete avuto dal primo giorno, quando non ci avete messo a disposizione le vicepresidenze delle commissioni consiliari, come si è sempre fatto, quando non avete dato la presidenza della commissione di garanzia all'opposizione, quando avete imposto di discutere le interrogazioni presentate mesi prima con mesi di ritardo. Quando un consigliere presenta un'interrogazione perché vuole sapere la condizione dell'acqua del mare o vuole avere delle informazioni su un incrocio o come procedono dei lavori, è interesse di tutti i cittadini, anche di quelli che hanno votato per lei. Non a caso il TUEL, visto che vi piacciono tanto le norme, dice che tutte le richieste che i consiglieri fanno sull'ordine dei lavori devono essere date entro 30 giorni dall'amministrazione, cosa che evidentemente non è avvenuta. E consigliere Perretta mi dispiace, non mi faccia richiamo alle regole perché non mi sembra che siamo venuti qui e ci siamo incatenati quando il 30esimo giorno la risposta alle interrogazioni non è arrivata, perché immaginiamo che il Sindaco oltre a rispondere a noi debba fare tante altre cose, e se qualche risposta arriva lunga non è per volontà. Però poi se mettiamo in fila i pezzi, le interrogazioni limitate, una modifica del regolamento per limitare le mozioni, le vicepresidenze delle commissioni date alla maggioranza, il non aver messo a disposizione come detto dal presidente del consiglio nella prima capigruppo quando stavamo ancora con le mascherine, non mi riprenda sul tempo perché sto a 4 minuti e 31 secondi

Presidente Augello: Ma no, sulla stanza per i consiglieri?

Consigliere Pascucci: No, no, la stanza per i consiglieri non l'ho chiesta e non mi permetterei mai. Quando eravamo nei capigruppo, uscì la questione di fare la tabella con le presidenze delle commissioni, fu lei che disse, probabilmente non sapendo che la tradizione era cambiata, che la presidenza della commissione affari istituzionali sarebbe andata all'opposizione

Presidente Augello: No, non ero io consigliere

Consigliere Pascucci: C'era lei Presidente

Presidente Augello: No, non ero io ad aver fatto questa proposta

Consigliere Pascucci: Non era lei ad aver fatto questa proposta, era rimasto non sorpreso del fatto che si stesse parlando in quella direzione perché era tradizione, poi si è deciso di cambiare. Fa tutto parte dei vostri diritti e dei diritti che si possono esercitare con il voto in aula e ci mancherebbe. E nessuno vuole contestarveli, abbiamo fatto una considerazione diversa di opportunità e rispetto dei ruoli. Peraltro, credo che il Presidente possa confermare, da quando sono consigliere qui non ho presentato da firmatario nemmeno una mozione. Quindi non è uno strumento che personalmente mi ha appassionato, ho sostenuto e contribuito con degli spunti a quelle dei miei colleghi, quindi non sto parlando di una cosa personale. Sto parlando dell'immagine che vogliamo dare di quest'aula all'esterno. Sembra, e questa cosa la ribadisco sperando di non dispiacere, che sia quasi una cosa fatta, uso una parola sicuramente non giusta, quasi per dispetto. Perché davvero nessuno degli strumenti che ho nominato, le vicepresidenze delle commissioni, la presidenza della commissione affari istituzionali, le mozioni in aula, le interrogazioni, nessuno può ostacolare il vostro lavoro visti i numeri che il TUEL vi dà di maggioranza dell'aula. Quindi sembra quasi ci sia una volontà di rivalsa. Qualcuno ha detto tarpare le ali, mettere il bavaglio, e in parte è così. Ma ne abbiamo così tanti strumenti per parlare che non ci mancherà l'occasione per raccontare la nostra versione. Ma la mozione è uno strumento importante, uno strumento di democrazie. E nonostante io non ne abbia presentato nemmeno una da firmatario la difendo e la difenderò sempre. Mi sono trovato da Sindaco a bocciare tante mozioni presentate dall'opposizione perché non le dividevo ed alcune le trovavo anche pretestuose ma mi sono trovato anche ad approvarne tante altre. E ricordo con interesse che ogni anno c'era il consiglio comunale in cui dovevamo rendere conto all'aula se le mozioni approvate avessero avuto attuazione. Questo per farvi capire quanto il legislatore ritenga importante lo strumento. Una mozione limitata a 60 minuti, una mozione che prevede un intervento di 15 minuti e l'intervento potenzialmente di tutti i gruppi consiliari per commentarla, significa non presentare più mozioni in quest'aula, questo è il ricordo che volete lasciare? Questo lei consigliere Perretta che è un avvocato ed alcune volte ci siamo anche trovati in disaccordo ma abbiamo sempre discusso in punta di diritto, questa è l'immagine che volete lasciare in quest'aula? Una modifica avulsa da tutto il resto fatta per ridurre i tempi e i modi di presentazione delle mozioni ai consiglieri

tutti, ma in particolare a quelli dell'opposizione. Per questo e per quanto detto prima a differenza dei miei colleghi non sono totalmente dispiaciuto. Sono dispiaciuto perché penso che facciamo un attentato a un pezzo della democrazia che qui dovremmo difendere, che voi per primi dovrete difendere, proprio perché siete quelli che al primo turno avete preso più del 50% dei voti. Come diceva il grande filosofo del Novecento che è l'Uomo Ragno, da grandi poteri derivano grandi responsabilità. Al netto di questo sono in parte contento perché questo strumento si potrà ripristinare, certo, quando non ci sarà più questa amministrazione ma lo faremo; in secondo luogo perché credo che questo sia un segnale chiaro alla città e ai cittadini di quale sia il vostro modo di intendere la democrazia. Io faccio un ultimo appello utilizzando gli ultimi secondi che mi rimangono. Ripensateci. È possibile che in una modifica più strutturata del regolamento si possa anche ridurre il tempo delle mozioni, ma farlo oggi così è veramente un dispiacere. Un dispiacere che non date a me ma a quest'aula che avete intitolato a un importante amministratore e Sindaco di questa città e che secondo me non merita questo sgarbo.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta per la dichiarazione di voto.

Consigliere Paliotta: Io chiaramente voterò contrario a questa modifica. Voglio soltanto commentare che è la prima volta dopo tantissimi anni, non parlo degli ultimi cinque a cui non ho partecipato, è la prima volta che non si trova un accordo sulla durata dei consigli comunali, sugli orari, sulle commissioni. È la prima volta che accade nella storia di questo consiglio comunale. Lascio alla vostra valutazione se è il caso che si vada avanti su questa strada. Lei Presidente visto che ha fatto un intervento e quindi possiamo anche commentarlo ed era rivolto a noi, quello o che lei dice in parte richiama i suoi ruoli, però i suoi ruoli non li espletati solo quando parla la minoranza perché se dal banco dove lei è seduto partono valutazioni personali sui consiglieri comunali, il suo compito è quello di fare quello che fatto questa sera; ricordare a tutti che considerazioni personali sulla capacità intellettuale, che siano alti, bassi o altro, non devono essere fatte. Parliamo soltanto dei nostri interventi.

Presidente Augello: Perfetto, grazie consigliere Paliotta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Mollica Graziano

Consigliere Mollica Graziano: Sì grazie Presidente. Per tutto quello che abbiamo detto, vi invito anche io a riflettere sul ritiro del punto. Colgo l'occasione presidente, sa che non c'è nulla di personale, veramente il rispetto dei ruoli dottoressa perché in consiglio più volte non ha ripreso il

sindaco quando ha offeso consiglieri di opposizione. Vorrei che il suo comportamento, anche lei Presidente a noi ci interrompe, interviene, da quando è iniziata questa legislatura ci sono state offese da parte del Sindaco ai consiglieri di opposizione, non mi sto inventando nulla, le chiedo la cortesia di essere super partes. E faccio appello anche alla dottoressa Calandra che è il garante di quest'aula. Il mio voto è contrario. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Garau per la dichiarazione di voto

Consigliere Garau: Questa giornata è una delle tante ormai triste per questa città. Sì perché è un fatto grave. Avete deciso di andare avanti, voteremo questa cosa, ovviamente noi voteremo contrario alla modifica del regolamento che è scandalosa. Annuncio il voto contrario di Governo Civico.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Io ribadisco il fatto che quello che votiamo stasera sembrerebbe una cosa banale sui tempi, una cosa tecnica, in realtà è molto importante. Io ribadisco il voto contrario da parte di Ladispoli Attiva sia per il metodo con cui è stato fatto questo che è autoritario, sia per il contenuto che lo è altrettanto. E mi permetto, oltre a fare la dichiarazione di voto, a invitare i consiglieri di maggioranza a farla loro dichiarazione di voto, almeno ad esprimersi su questo punto, non soltanto ad alzare una mano, ma a proferire verbo su questo punto, a dire anche una frase, ci accontentiamo di un tweet che ci spieghi come mai è giusto tappare la bocca alla minoranza, all'opposizione. Comunque, come mai è giusto ridurre i tempi della democrazia all'interno di quest'aula? Ditecelo, in dieci-quindici parole, quello che volete.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella se non ci sono altre dichiarazioni poniamo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Perretta che riguarda l'art. 67 dove si propone la soppressione dei commi 2 e 3, art. 100 dove si propone la modifica del comma 1. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? L'emendamento è approvato. Procediamo alla votazione del punto numero cinque all'ordine del giorno: Modifica al regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Il punto è approvato.

OGGETTO: Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti

Presidente Augello: Punto numero 7: Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti. La diamo per letta e procediamo alla votazione. Ovviamente si fa riferimento al gruppo consigliere costituito dal consigliere Cervo e dalla consigliere Fioravanti. Chi è favorevole alzi la mano. Vediamo chi rimane presente in aula? Paliotta e Mollica Graziano e Marcucci rimangono in aula. Attendiamo un attimo, sono andati via Garau, Ciarlantini, Pascucci, Paparella. Chi è favorevole alzi la mano. Paliotta favorevole, all'unanimità, il punto è approvato.

OGGETTO: Sostegno adesione all'iniziativa di Coldiretti contro il cibo sintetico – Atto di indirizzo

Presidente Augello: Ultimo punto: Sostegno adesione all'iniziativa di Coldiretti contro il cibo sintetico – Atto di indirizzo. Relazione l'assessore Lazzarotto

Consigliere Mollica Graziano: A noi non è arrivato questo punto, ho controllato la pec fino alle cinque

Presidente Augello: Guardi qui abbiamo il protocollo con il numero di invio che è del 24. Prego assessore Lazzarotto. Se possiamo sapere i consiglieri presenti in aula.

Assessore Lazzarotto: Buonasera a tutti, ai signori consiglieri ed a chi ci ascolta. Sarò breve perché è tardi e molti stanno andando via. Il punto potrebbe riportare un po' di pace in questo consiglio perché penso sia un argomento che interessa un po' tutti, sia dal punto di vista dell'economia agricola del nostro comune, e sia per quanto riguarda la salute dei cittadini che tutti i membri del consiglio comunale tengano in debita considerazione. Si è rivolta a questa amministrazione la Coldiretti chiedendo al consiglio di aderire a questa campagna contro il cibo sintetico. Riassumendo, il cibo sintetico è un cibo che a tutti gli effetti le multinazionali stanno cercando di ampliarne la vendita e la produzione e di cui sappiamo solamente che viene prodotto in bioreattori e viene prodotto con la stessa composizione organolettica del cibo normale. Dicono per ridurre l'inquinamento e per permettere a tutto il mondo di essere alimentato in pari modo. In realtà non è così perché produrre cibo in bioreattori produce più inquinamento. Poi sostituire il cibo tradizionale con del cibo fatto in laboratorio ci sembra molto poco salutare. Oltretutto è concorrenza sleale nei confronti degli agricoltori e di coloro che tutelano l'ambiente da sempre. E quindi andrebbe anche a sfavorire le nostre aziende agricole, le piccole e medie imprese a corollario delle imprese agricole, tutto il settore agroalimentare verrebbe invaso da cibo sintetico. Al di là delle idee politiche che si

hanno credo che questo non sia favorevole né per l'economia, né per la salute. Addirittura riescono a riprodurre carne con la stessa forma di quella venduta normalmente, riproducendo addirittura dei pezzi di animale da poter rivendere sotto forma di bistecche. Anche il miele, olio, vino. Sempre più che scienza fantascienza. Se parliamo solamente del miele sappiamo quanto sono importanti le api per il mondo. Molti dicono che il mondo senza l'uomo potrebbe andare avanti benissimo ma senza api non esisterebbe. Per questo motivo si chiede al consiglio comunale di aderire a questa proposta della Coldiretti soprattutto per sensibilizzare le istituzioni sia nazionali che europee a vietarne la diffusione. Questo mi si riporta, e questo riporto al consiglio comunale e lo sottopongo alla vostra attenzione e vi chiedo se volete aderire a questa iniziativa della Coldiretti.

Presidente Augello: Grazie assessore, ha chiesto di intervenire il consigliere Marchetti.

Consigliere Marchetti: Grazie presidente, brevemente per accogliere favorevolmente l'iniziativa portata avanti da Coldiretti. È un argomento di estrema attualità, anche molto interessante, legato all'approvvigionamento ed alla produzione ed al conflitto russo-ucraino. Proprio per questo motivo il Governo Meloni ha voluto fortemente istituire il Ministero affiancando alla parola agricoltura della sovranità popolare delle foreste, proprio per la tutela della produzione interna e del made in Italy. Questa salvaguardia deve avvenire a tutti i livelli iniziando proprio dai comuni. Siamo totalmente favorevoli, Fratelli d'Italia accoglie la proposta. Quello che propone Coldiretti anticipa quello che anche noi avremmo proposto a tutti i livelli compreso quello comunale. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marchetti, interventi? Sono rimasti loro in aula, Paparella, Marcucci e Mollica Graziano. Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Solamente una cosa. L'argomento è anche interessante per come l'ha esposto, l'unica cosa è che ho avuto poco tempo per approfondirlo, faccio la dichiarazione di voto, mi astengo solamente per questo, non ho potuto approfondire. Noi di Ladispoli Attiva ci asteniamo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, prego consigliere Mollica Graziano

Consigliere Mollica Graziano: Mi accodo a quanto detto dal consigliere Marcucci, purtroppo io non l'ho proprio visto il punto e siccome è un tema sensibile il mio voto è di astensione. Grazie.

Presidente Augello: Prego assessore

Assessore Lazzarotto: Chiedo scusa, è vero che c'è stato poco tempo e questo mi dispiace, però c'è stata una certa urgenza di metterlo perché bisognava raccogliere un certo numero di firme entro un certo tempo. L'adesione o no del comune se viene data oltre un certo tempo ha poca valenza. Per questo si spinge per farla, poi ognuno decide quello che vuole. Era per giustificare i tempi così ristretti.

Presidente Augello: Grazie assessore, poniamo il punto in votazione: Sostegno adesione all'iniziativa di Coldiretti contro il cibo sintetico – Atto di indirizzo. Ma si consigliere Fierli, faccia il suo intervento.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente per la simpatia e per avermi concesso la parola, però chiaramente questa proposta di deliberazione portata dall'assessore...omissis...in alcuni momenti che porta questa argomentazione molto interessante perché non guarda solo l'aspetto singolo del nostro comune ma guarda a una scala molto più grande e che parla del percorso che si sta vivendo sul fattore cibo. Quindi, veramente colgo con grande fascino nei confronti della proposta. Un comune come noi che vuole essere sempre attento a quello che accade oltre i confini e guarda il futuro, e penso anche il presente, visto che si parla di cibo, e siamo ciò che mangiamo. Grazie e ancora complimenti per il pensiero.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, poniamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Il punto è approvato. Abbiamo concluso i lavori del consiglio, grazie e buona serata. -----

